

### 3.3 MACROAREE DI PROGETTO E PROGETTI SPECIFICI

L'IPSSAR attua le finalità che lo caratterizzano promuovendo attività didattiche, culturali e formative, e progetti rivolti ai singoli Consigli di classe, a tutte le componenti e ai cittadini. Ogni anno, cogliendo le opportunità offerte dalla legge sull'autonomia l'istituto propone progetti e attività ormai consolidati e ne accoglie di nuovi, sulla base delle esigenze espresse dai Consigli di classe e dalle componenti della scuola oltre che delle richieste provenienti dall'utenza e dal territorio

Qui di seguito sono elencate - secondo ambiti di progettazione - le attività che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto. Annualmente viene approvato l'elenco delle specifiche attività facenti parte di ogni area progettuale.

Di seguito l'indice delle macroaree di progetto e dei progetti specifici con indicazione in cui sono impegnati i docenti dell'organico del potenziamento.

INDICE DELLE MACROAREE DI PROGETTO E PROGETTI SPECIFICI		UTILIZZO ORGANICO POTENZIAMENTO
P01	CANTIERE AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	
P01.1	Gruppo Sportivo	
P01.2	Potenziamento di Matematica	<i>A047-A048</i>
P01.3	Laboratorio della Comunicazione	<i>A075</i>
P01.4	Laboratorio d'Arte	<i>A061</i>
P02	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE	
P02.1	Alternanza scuola-Lavoro	<i>A017</i>
P02.2	Orientamento alla professione	
P03	ESERCITAZIONI INTERNE ED ESTERNE	<i>A075</i>
P04	VALUTAZIONE, PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA	
P04.1	Autovalutazione	
P04.2	Orientamento scolastico	
P04.3	Promozione istituto (openday)	
P05	PROGETTO TRASVERSALE DI ISTITUTO	
P05.1	Sostegno nuovo obbligo formativo (IDEI) (corsi di recupero)	
P05.2	Tutela diritto all'istruzione (supplenze)	
P05.3	Istruzione domiciliare	
P05.4	Scuola in ospedale	
P06	SICUREZZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE, HACCP	

P06.1	Formazione sicurezza (D. Lgs 81/08)	A019
P06.2	Formazione HACCP	
P06.3	Formazione e aggiornamento del personale	
P07	LINGUE – LETTORI MADRELINGUA, CERTIFICAZIONI, SCAMBI CULTURALI, SOGGIORNI LINGUISTICI - PROGETTI EUROPEI	
P07.1	Potenziamento Lingua inglese	A346
P07.2	Potenziamento seconda lingua straniera	A246 -A546
P07.3	Introduzione lettore madrelingua - articolazione Accoglienza Turistica	
P08	INFORMATICA, WEB, COMUNICAZIONE, INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	
P08.1	Potenziamento infrastruttura informatica	
P08.2	Introduzione innovazione tecnologica	<i>animatore digitale</i>
P09	PREVENZIONE DEL DISAGIO, INCLUSIONE, BENESSERE DEGLI STUDENTI	
P09.1	Educazione alla salute e al benessere dello studente	A019
P09.2	Prevenzione del Disagio, inclusione	AD02
P09.3	Potenziamento delle abilità di studio in alunni con difficoltà di apprendimento	AD02
P10	EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE	
P10.1	Educazione alla Legalità e alla Convivenza Civile	A019
P10.2	Rappresentanza studentesca	A019
P10.2.1	Laboratorio “cittadinanza e Costituzione”	A019
P10.2.2	Laboratorio sulla Costituzione a Scuola e nel Territorio	A019
P11	VISITE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE	
P12	RETI DI SCUOLE	
P13	LINGUAGGI ESPRESSIVI	
P13.1	Coro e laboratorio strumentale	
P13.2	Laboratorio teatrale - project work con Istituto Turoldo di Zogno	
P14	BORSE DI STUDIO ALUNNI	
P15	BUDGET DI CLASSE	

## **P01 – CANTIERE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il “cantiere” è un'area di sperimentazione in cui vengono progettate e realizzate attività che successivamente entreranno a far parte dell'area stabile di ampliamento dell'offerta formativa. Non sempre sono iniziative nuove, ma a volte in quest'area confluiscono attività che magari sono realizzate da diversi anni, ma che si ritiene di dover riprogrammare per adeguarle alle mutate esigenze determinate da modifiche legislative piuttosto che dal mutamento del quadro generale che ne aveva richiesto l'avvio.

### **P01.1 Gruppo Sportivo (Centro Sportivo Scolastico)**

Da diversi anni a questa parte l'attività del gruppo sportivo era confinata ad attività organizzate in favore degli studenti frequentanti il convitto attraverso un corso di attività motoria a carattere tecnico, sportivo, ricreativo. Tale corso viene svolto nella palestra comunale di San Pellegrino, compatibilmente con i giorni e gli orari liberi, in rapporto alle altre attività sportive programmate nella palestra stessa.

Questa attività rappresenta una esigenza fondamentale per gli studenti convittori che non avrebbero altrimenti la possibilità di svolgere in modo continuativo un'adeguata pratica sportiva.

E' noto ed evidente che in una fase di crescita e di sviluppo come quella del periodo adolescenziale sia necessaria la pratica sportiva come fattore di sviluppo e di equilibrio delle capacità psicomotorie.

In modo più dettagliato le finalità educative e formative di tale corso (diversificato per maschi e femmine) si possono riassumere come segue:

#### Obiettivi educativi generali

- potenziamento fisiologico
- rielaborazione ed integrazione degli schemi motori di base
- pratica sportiva
- consolidamento del carattere, sviluppo della socialità ed acquisizione di una personalità equilibrata ed armonica
- tutela della salute e prevenzione degli infortuni.

#### Obiettivi didattici specifici

- conoscenza ed applicazione di semplici metodiche di allenamento, per lo sviluppo delle capacità fisico-motorie
- sviluppo e stabilizzazione delle capacità coordinative
- valutazione della funzione attiva svolta dall'attività motoria al fine della formazione della “personalità”
- padronanza tecnica dei fondamentali individuali e di squadra di alcuni dei principali giochi sportivi.

A partire dal corrente anno scolastico si sta cercando di estendere le attività a tutti gli studenti dell'istituto compatibilmente con le difficoltà logistiche dei trasporti in orario pomeridiano. Ciò in quanto l'IPSSAR è consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva e del contributo apportato alla crescita umana degli alunni.

Obiettivi del Centro Scolastico Sportivo come struttura organizzativa interna sono:

- stimolare la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle attività opzionali extracurricolari a carattere motorio di attività sportiva (Gruppo sportivo scolastico e progetti didattici a carattere motorio-sportivo).
- Contrastare il trend d'involuzione delle capacità motorie.
- Favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie-fisiche e sportive.
- Contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva.

- Far acquisire un “atteggiamento competitivo” corretto basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di sé stessi, dell’alterità e della diversità.

Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Ed. Fisica e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale, anche in strutture esterne all’Istituto.

## **P01.2 Potenziamento di Matematica**

### *“LABORATORIO MATEMATICO”*

#### *PREMESSA-ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI*

E' universalmente riconosciuto il contributo fondamentale che l'educazione matematica offre nella formazione dei giovani, cittadini del domani; infatti, essa contribuisce, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica.

L'insegnamento della matematica fornisce uno strumento intellettuale di grande importanza: se da un lato le competenze matematiche si rivelano oggi essenziali per comprendere, interpretare e usare le conoscenze scientifiche e tecnologiche indispensabili anche nella vita quotidiana, alla educazione matematica va soprattutto riconosciuto un contributo specifico per la formazione del pensiero razionale e critico, che la rende strumento irrinunciabile di crescita culturale e umana.

In linea con le tematiche dell'indagine OCSE-PISA, visti anche i problemi e le difficoltà rilevate da tali indagini, è importante stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nelle situazioni quotidiane non pre-modellizzate, ove è necessario costruire/scegliere un modello matematico per formulare delle previsioni e per risolvere problemi.

#### *MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO*

Nel nostro istituto, statisticamente, un'elevata percentuale di studenti mostra grosse difficoltà d'apprendimento in matematica tanto che poi incorre in sospensioni di giudizio, bocciature e, in alcuni casi, la presenza di profonde lacune contribuisce all'abbandono del corso di studi; la situazione è ancora più evidente nel I biennio e non sempre migliora nel corso della vita scolastica creando situazioni di forte disagio.

Il processo di apprendimento per molti studenti risulta ostacolato, “affaticato” o comunque non facilitato a causa di molteplici fattori quali mancanza di motivazione, scarsa autostima, mancanza dei prerequisiti necessari per il corso di studi scelto, inefficienza delle strategie didattiche, difficoltà comunicativa.

La debolezza di uno studente, che può esistere anche in altre aree, risulta più evidente in matematica e, dal punto di vista emotivo-motivazionale, genera maggiore ansia e atteggiamento di rifiuto rispetto a quanto accade nelle altre discipline .

Inoltre alcuni studenti possono manifestare veri e propri disturbi specifici dell'apprendimento: quello maggiormente conosciuto in matematica, la discalculia, riguarda l'ambito aritmetico e logico.

È necessario pertanto intervenire per cercare di diminuire la disaffezione nei confronti della matematica nella fascia d'età più vulnerabile, quella del I biennio, in cui si cristallizzano le difficoltà.

Il progetto opera su due fronti: uno mira a consolidare e a migliorare l'apprendimento della matematica attraverso la didattica laboratoriale, l'altro è volto al recupero delle lacune degli studenti più fragili.

## POTENZIAMENTO

L'ambiente del laboratorio di matematica è il luogo nel quale gli studenti imparano attraverso un approccio metodologico in cui ha un ruolo significativo la 'discussione' matematica. Gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi l'un l'altro e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Nei gruppi di apprendimento cooperativo gli studenti si dedicano all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un supervisore dell'attività di apprendimento.

Rispetto ad un'impostazione del lavoro tradizionale, l'apprendimento cooperativo presenta di solito dei vantaggi:

- migliori risultati degli studenti: tutti gli studenti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, potenziando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico;
- relazioni più positive tra gli studenti: gli studenti sono coscienti dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano pertanto il rispetto reciproco e lo spirito di squadra;
- maggiore benessere psicologico: gli studenti sviluppano un maggiore senso di autoefficacia e di autostima, sopportano meglio le difficoltà e lo stress.

A tal scopo si prevede anche l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento (A047-A048) per:

- a) la realizzazione con i docenti dell'Area Matematica di materiale didattico, in particolare problemi atti a risolvere situazioni reali, con specifici riferimenti al mondo professionale
- b) la costruzione in collaborazione con il Dipartimento 3 di UDA in cui la matematica concorre allo sviluppo delle competenze dell'Area professionale e dell'Alternanza Scuola-Lavoro
- c) condivisione del materiale prodotto da ciascuno: i docenti si terranno in contatto attraverso le piattaforme Dropbox, Moodle, Google apps.
- d) formazione dei docenti sulle tecniche di didattica laboratoriale.

## RECUPERO

### *"Sportello Didattico"*

Il progetto ha come obiettivo principale il potenziamento cognitivo di studenti con difficoltà nell'apprendimento della matematica e/o con disturbi specifici (H-DSA-ecc..) soprattutto nel I biennio. Dopo un'analisi del profilo di apprendimento matematico di ciascun soggetto, si costruisce l'intervento educativo di potenziamento più adatto alle caratteristiche del soggetto stesso, ponendo particolare attenzione a:

- rilevare specifiche difficoltà nel calcolo;
- motivare e rimotivare allo studio della disciplina attraverso compiti nei quali gli studenti possano sperimentare il successo;
- potenziare le capacità di calcolo (recuperando le carenze presenti negli apprendimenti di base) attraverso esercitazioni individualizzate e centrate sui specifici processi cognitivi;
- suggerire strategie e strumenti per favorire lo studio della matematica e l'apprendimento attivo degli studenti.

Ciascun percorso di potenziamento consiste in più incontri tra un docente dell'organico di potenziamento (A047-A048) e un piccolo gruppo (max 10/12 studenti di classi parallele), ciascuno della durata di un'ora, da tenersi alla sesta ora di lezione.

Gli studenti partecipanti allo Sportello Didattico saranno individuati dai docenti curricolari e indirizzati allo stesso per avere una "nuova spiegazione" o un "rinforzo" su un argomento o su determinati contenuti.

Potranno essere prodotti formulari e schede costruite insieme allo studente, specialmente per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento.

I singoli alunni dovranno prenotarsi sul registro elettronico o su un registro cartaceo, situato all'entrata presso la postazione del personale ATA, dove oltre al proprio nome e classe segnalano l'argomento su cui chiedono un aiuto.

La prenotazione dello sportello deve avvenire almeno entro i due giorni precedenti l'attività.

Gli alunni sono tenuti a firmare alla fine della lezione il registrino delle presenze.

#### **“SPORTELLO HELP”**

Lo sportello Help è un servizio che la scuola offre ai propri studenti quale intervento pomeridiano individualizzato, con l'obiettivo di attivare e sostenere gli studenti del triennio che mostrano difficoltà di diverso tipo nella disciplina. Lo Sportello, tenuto dai docenti dell'organico di potenziamento (classi di concorso A047-A048), ha lo scopo di dare spiegazioni su quesiti specifici riferiti ai programmi svolti, svolgere attività di esercitazione didattica finalizzata ad una prova scritta, approfondire argomenti studiati, favorire il recupero disciplinare in itinere in modo efficace, mirato e soprattutto tempestivo, favorire la conoscenza di metodi didattici diversi ed alternativi, contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studio.

Lo Sportello viene attivato su richiesta dello studente; i singoli alunni possono prenotarsi sul registro elettronico o su un registro cartaceo, situato all'entrata presso la postazione del personale ATA, dove oltre al proprio nome e classe segnalano l'argomento su cui chiedono un aiuto.

La prenotazione dello sportello deve avvenire almeno entro i due giorni precedenti l'attività.

Gli alunni sono tenuti a firmare alla fine della lezione il registrino delle presenze.

Tale modalità organizzativa mira a responsabilizzare gli allievi nei confronti della preparazione scolastica. Lo sportello Help verrà attivato in orario extracurricolare (sesta ora) ed è rivolto a gruppi ristretti di studenti (max 6/8 studenti di classi parallele).

#### **“COMPRESENZA”**

Si prevedono lezioni di matematica in compresenza con i docenti dell'organico di potenziamento (A047-A048) da tenersi al mattino sulla base di un calendario concordato e modificabile all'occorrenza; tali ore sono equamente distribuite tra i docenti dell'Area titolari delle classi.

### **P01.3 Laboratorio della Comunicazione**

Attività da svolgere a cura del Docente classe di concorso A075 dell'Organico potenziato.

Il laboratorio di comunicazione – che si occupa di Bureau - (front desk per il cliente; comunicazione telefonica interna ed esterna, informazioni per il cliente relative a tariffe di soggiorno, relative a menu e/o ricorrenze per cerimonie in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate c/o IPSSAR) – di Bar - (nell'ottica dell'invio informatico delle comunicazioni delle consumazioni e della riscossione della relativa tariffa) – di Cucina - (occupandosi dell'invio informatico di esigenze particolari del cliente che poi si accomoderà in ristorante è da intendersi come luogo di incontro del fare e del sapere, dell'azione individuale e dell'azione cooperativa, come esperienza socializzante.

Si configura come luogo e modalità di lavoro trasversali all'esperienza formativa, nel tentativo di unificarla in un'ottica interdisciplinare.

Si tratta quindi di una struttura laboratoriale complessa, costituita da una serie di spazi attrezzati, in rete tra loro a formare una sorta di “grande laboratorio” fisicamente delocalizzato e ramificato in diversi spazi (aule speciali quali i laboratori di Accoglienza Turistica, di Sala e Vendita e di Cucina) nell'intero edificio scolastico.

Alcuni di questi spazi hanno una specifica connotazione disciplinare, nel senso che gli strumenti utilizzati e i progetti che si realizzano risultano particolarmente funzionali al

curricolo di specifiche discipline professionalizzanti, altri spazi/servizi sono interdisciplinari come è la comunicazione .

Il laboratorio della comunicazione supporta la didattica attraverso tecnologie della comunicazione aprendo degli spazi di elaborazione interdisciplinare dove gli aspetti tecnologici, didattici e pedagogici confluiscono in esperienze oggetto di ricerca e di riflessione rispetto all'efficacia formativa.

Attività che si svolgono nel laboratorio trasversali ai curricoli:

Lo studente:

- impara ad usare programmi (sistemi operativi, applicativi) e attrezzature (registratore di cassa, invio ordini telematici alla cucina e al bar)
- fruisce di prodotti multimediali
- effettua ricerche e accede a risorse informative di rete interne (sito web) o esterne (musei-biblioteche ecc.)
- realizza prodotti della comunicazione (testi, lettere formali, ipertesti, produzioni audio-video, fotografie e filmati degli eventi scolastici, menu anche in lingua straniera per eventi, cartellonistica per open day ecc.)
- partecipa alle fasi di post produzione di comunicazioni (report, customer satisfaction ecc.)
- comunica via mail
- collabora in rete in modo cooperativo con i coetanei alla realizzazione di elaborati
- elabora dati delle commissioni scolastiche
- documenta i lavori svolti
- risponde al centralino telefonico in lingua italiana interfacciandosi con l'utente per la soluzione del problema posto interno e/o esterno
- risponde al centralino telefonico in lingua straniera interfacciandosi con l'utente per la soluzione del problema posto interno e/o esterno
- tiene la contabilità dei libri presi in prestito dagli studenti nella biblioteca scolastica
- effettua servizio guardaroba per i clienti
- invia ordini ai vari reparti interessati
- emette scontrini ai clienti per la consumazione di un bene e/o servizio.

#### FINALITA'

Promuovere negli studenti la consapevolezza di saper fare

Progettare attività informative e formative finalizzate alla promozione di questo servizio che fa percepire anche agli insegnanti di materie teoriche il saper fare dei propri studenti

Intervenire sugli alunni con scarsa motivazione per rimotivarli

Offrire agli utenti (docenti, alunni, genitori, clienti ecc.) un servizio di comunicazione efficace ed efficiente

Concorrere ad aumentare la didattica laboratoriale

#### INDICATORI

Indicatori utili alla valutazione degli effetti delle azioni saranno:

la ricaduta sugli studenti, il gradimento degli utilizzatori e degli utenti verificato con monitoraggi e report.

## **P01.4 Laboratorio d'Arte**

### **Articolazione ENOGASTRONOMIA**

Finalità:

sviluppare competenze specialistiche negli ambiti del Food design, Cake design.

Strumenti:

-Storia dell'arte con particolare riferimento alla rappresentazione artistica del cibo in un'evoluzione diacronica con focus a scelta del docente su movimenti e oggetti rappresentati (esempi: frutta, formaggi, selvaggina, cereali e legumi, ecc.)

-Elementi di grafica, di lettering

-Simbologia dei colori, delle forme

-Design

Modalità:

Seminario specialistico in orario curricolare dell'insegnamento tecnico-pratico (enogastronomia o pasticceria per le classi quarte quinte)

Eventuale seminario di apprendimento in orario extra-curricolare

Prodotto:

Ricette /Dolci artistici

### **Articolazione SERVIZI SALA E VENDITA**

Finalità:

Sviluppare competenze specialistiche negli ambiti della WINE COMMUNICATION e dell'originalità del Servizio

Strumenti:

-Storia dell'arte con particolare riferimento alla rappresentazione artistica del cibo in un'evoluzione diacronica con focus a scelta del docente su movimenti e oggetti rappresentati (esempi: bottiglie, bicchieri, piatti di servizio, pièces montées, ecc.)

-Cinematografia : analisi dell'evoluzione del servizio con documentazione filmografica a scelta del docente (esempi: "Vatel" e "Il pranzo di Babette" ecc.)

-Elementi di grafica, di lettering

-Simbologia dei colori, delle forme

-Design

Modalità:

Seminario specialistico in orario curricolare dell'insegnamento tecnico-pratico (servizi sala-vendita per le classi quarte quinte)

Eventuale seminario di apprendimento in orario extra-curricolare

Prodotto:

Realizzazione di etichette per bottiglie di vino

Realizzazione di piatti (dressage artistico)

### **Articolazione ACCOGLIENZA TURISTICA**

Finalità:

Sviluppare competenze specialistiche negli ambiti della DIGITAL COMMUNICATION

Strumenti:

-Storia dell'arte con particolare riferimento al patrimonio museale, monumentale e artistico del territorio in un contesto locale, nazionale, europeo.

-Elementi di grafica, di lettering

-Simbologia dei colori, delle forme

-Design

Modalità:

Seminario specialistico in orario curricolare dell'insegnamento di Tecniche di Comunicazione e di Relazione e di Laboratorio dei Servizi di Accoglienza Turistica ( per le classi quarte quinte)

Eventuale seminario di apprendimento in orario extra-curricolare

Prodotto:

Realizzazione di HOME PAGE di una struttura alberghiera del territorio

Realizzazione di una brochure 'artistica'.



## **P02 - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE**

### **P02.1 Alternanza scuola-Lavoro**

L'art.1 comma 33 della legge di riforma prevede che i percorsi di alternanza scuola-lavoro siano attuati negli istituti professionali per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore. I percorsi si applicano a partire dalle classi terze dell'a.s.2015/2016 e sono inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (i cui effetti sono operativi a partire dal successivo triennio).

Il progetto di alternanza scuola-lavoro di IPSSAR San Pellegrino Terme, anche in accordo con quanto previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto, individua la seguente articolazione su base triennale delle attività connesse ai percorsi progettati:

#### ANNO N

TEMPI	ATTIVITA'	INDICATORI di MONITORAGGIO	STRUMENTI di MISURAZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
Settembre	Individuazione delle competenze di ASL da parte delle aree disciplinari per le classi del secondo biennio e del quinto anno.	Verbali riunioni d'area disciplinare (sviluppo punto odg: individuazione competenze ASL per ordine di classe e articolazione).	Produzione di un documento analitico di riferimento utilizzabile in sede di programmazione e dai Consigli di Classe.	Tutti i docenti delle diverse aree disciplinari.
Ottobre	Sceita delle competenze di ASL da parte dei Consigli di Classe sulla base del documento analitico prodotto.	Verbali dei Consigli di Classe (sviluppo punto all'odg: individuazione delle competenze di ASL contenute nel documento analitico, in riferimento alla classe considerata).	Programmazione presentata dal Consiglio di Classe e sua attuazione.	Tutti i docenti appartenenti ai Consigli delle classi del secondo biennio e del quinto anno.
Novembre	Elaborazione di un documento di sintesi per l'individuazione delle competenze di ASL da parte della Commissione Alternanza.	Conferimento incarico da parte del DS alla Commissione Alternanza per elaborazione di un documento di sintesi.	Produzione di un documento di sintesi delle competenze di ASL articolato per aree e ordine di classi.	Docenti Commissione Alternanza.

Gennaio/ Febbraio	Confronto con associazioni di categoria per adeguamento/riallineamento delle competenze individuate.	Verbale dell'incontro/degli incontri con rappresentanti delle associazioni di categoria operanti sul territorio.	Revisione documento di sintesi sulla base dei bisogni emersi dal confronto.	-Dirigente Scolastico -Docenti Commissione Alternanza -Docente Funzione Strumentale -Docente organico di potenziamento (classe di concorso A017)
Marzo	Predisposizione di una griglia a matrice per la scelta delle competenze di riferimento e concorrenti utilizzabile in sede di programmazione dei Consigli di Classe.	Verbale riunione del Dipartimento 3 (sviluppo punto all'odg: predisposizione griglia a matrice per l'individuazione delle competenze).	Produzione griglia a matrice e sua condivisione.	Docenti appartenenti al Dipartimento 3: Progettazione, Sviluppo e Valutazione Competenze
Marzo/aprile	Stesura di profili aziendali da corrispondere a differenti livelli di competenze nel rispetto della gradualità dei percorsi di esperienza di ASL previsti dalla legge 107/2015.	Conferimento dell'incarico da parte del DS ai docenti impiegati nell'attività.	Produzione documento contenente i profili aziendali diversificati per l'effettuazione dell'esperienza di ASL da parte degli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni articolazione.	-Docente appartenente all'organico di potenziamento (classe di concorso A017) -Docente funzione strumentale per l'ASL -Docenti Commissione Alternanza
Maggio/giugno	Esame delle risultanze delle esperienze di ASL condotte dagli studenti nell'anno n	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti e dei tutor esterni ed interni, fondato sul livello di competenze raggiunto.	Libretti di alternanza scuola-lavoro (esame delle relazioni e dei giudizi espressi da: tutor esterno, tutor interno e studente).	-Docenti Coordinatori di Classe -Docente Funzione Strumentale per ASL -Docente organico potenziato (classe di concorso A017).

Giugno	Valutazione finale degli apprendimenti	Certificazione delle competenze raggiunte dagli studenti.	Prove esperte; diari di bordo, schede di osservazione e relazioni finali contenuti nel libretto compilato a fine esperienza.	Docenti del Consiglio di Classe di riferimento.
--------	--	---	--	---

#### ANNO N+1

TEMPI	ATTIVITA'	INDICATORI di MONITORAGGIO	STRUMENTI di MISURAZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
Settembre	Eventuale revisione delle competenze di ASL sulla base delle risultanze delle esperienze svolte dagli studenti durante l'anno n e condotto attraverso l'analisi dei libretti di alternanza.	Verbali riunioni della Commissione Alternanza.	Documento di sintesi revisionato.	-Docente Funzione Strumentale per ASL -Docente organico potenziato (classe di concorso A017) -Docenti Commissione ASL.
Settembre/ottobre	Creazione di un portfolio di aziende/enti selezionati sulla base dei requisiti descritti dal Documento dei profili aziendali diversificati.	Conferimento dell'incarico da parte del DS ai docenti impiegati in tali attività.	Produzione del Portfolio delle aziende e degli enti convenzionati con la scuola.	-Dirigente Scolastico -Docente Funzione Strumentale per ASL -Docente organico potenziato (classe di concorso A017)

- Durante l'anno n+1 i percorsi di alternanza scuola lavoro verranno sviluppati e condotti per periodi di reale alternanza tra le attività di aula e le esperienze in azienda; saranno effettuati anche in periodo di sospensione delle attività didattiche (vacanze di Natale, di Pasqua, fine settimana, periodo estivo) e saranno preceduti da attività preparatorie condotte dai tutor interni e da esperti esterni, differenziate per ordine di classe e articolazione/opzione.
- I Consigli di Classe, attingendo dal documento di sintesi revisionato, sceglieranno le competenze di ASL da conseguire accordandole con la situazione di partenza della classe nel rispetto di un processo di gradualità degli apprendimenti.

- I docenti delle aree disciplinari controlleranno l'adeguatezza delle competenze prefissate segnalando eventualmente, in occasione delle riunioni programmate, la necessità di revisioni e modifiche.
- Il docente titolare della funzione strumentale dedicata, coadiuvato dai docenti appartenenti alla Commissione Alternanza (della quale farà parte integrante il docente classe A017 assegnato all'organico potenziato), curerà i rapporti con gli enti esterni ed, in particolare, favorirà il confronto tra tutor interni e tutor aziendali.
- Il Dirigente Scolastico monitorerà l'intero processo, valutando l'efficacia delle esperienze condotte attraverso il report di fine anno compilato dal docente titolare della funzione strumentale per l'ASL, con il quale provvederà all'eventuale revisione del portfolio delle aziende/enti convenzionati.

## ANNO N+2

Durante il terzo anno, si prevede la completa "messa a regime" del progetto IPSSAR di alternanza scuola-lavoro. Oltre alle attività di revisione, organizzazione e monitoraggio già descritte per l'anno n+1, si prevede:

- una maggiore personalizzazione dei percorsi di alternanza che tenga conto della gradualità degli apprendimenti; ciò risulta particolarmente significativo e necessario per gli studenti che presentano bisogni educativi speciali. Tale personalizzazione dei percorsi viene progettata dai singoli Consigli di Classe partendo dalle competenze individuate nel Documento di sintesi;
- la valutazione dell'opportunità di sperimentare altre tipologie di esperienze di alternanza o, alternative alla stessa, previste dalla legge 107/2015 quali:
  - impresa simulata;
  - scuola-impresa;
  - contratti di apprendistato
 (tali esperienze verranno poste in essere solo se emergeranno dall'analisi del territorio esplicitate esigenze che conducano alla necessità di implementare percorsi del genere indicato, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti);
- l'aggiornamento costante del Documento di Sintesi delle Competenze di Asl da parte della Commissione Alternanza sulla base di:
  - segnalazioni provenienti dalle diverse aree disciplinari (verbali riunioni);
  - osservazioni dei tutor interni (relazioni contenute nei libretti di alternanza);
  - osservazioni dei tutor esterni (relazioni contenute nei libretti di alternanza);
  - osservazioni degli studenti (relazioni contenute nei libretti di alternanza)
  - esigenze emerse dagli incontri con i rappresentanti delle associazioni di categoria (verbali incontri);

- l'aggiornamento del Portfolio delle aziende/enti convenzionati con la scuola che verrà ampliato sulla base delle nuove partnership che si verranno a creare con le realtà del territorio (anche attingendo dal Registro Nazionale dell'Alternanza che nel frattempo sarà stato attivato). Dal portfolio verranno invece escluse quelle strutture che non mostreranno di possedere i requisiti previsti dalla legge, non rispetteranno gli obblighi previsti dalle convenzioni o risulteranno fornire esperienze poco significative o non in linea con il curriculum dell'istituto. Il Monitoraggio di tale attività verrà svolto dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il docente titolare della funzione strumentale di ASL.

## **P02.2 Orientamento alla professione**

L'art. 4 della legge n. 53 del 28 marzo 2003 prevede per gli studenti la possibilità di fare esperienza di alternanza e delega al governo l'emanazione di un decreto che regolamenti la nuova opzione didattica

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77)

La legge 107 /2015 recita al comma 33 - Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro ... negli istituti professionali ... nel secondo biennio e ultimo anno ... di almeno 400 ore.

Al comma 35 - L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche ... nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata ... Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

Da un punto di vista orientativo quindi:

- Le ore di alternanza sono a tutti gli effetti integrative delle ore delle discipline curriculari svolte in classe e, rispetto a queste, sono strictu sensu orientanti,
- la consistenza del monte ore impone un ridisegno dei metodi e dei contenuti della didattica dell'ultimo triennio delle secondarie, che non può essere più tradizionale e trasmissiva,
- l'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica, progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica in collaborazione con le imprese e che quindi ha una forte valenza orientativa,
- l'impresa è un luogo di apprendimento, l'azienda ospitante è un ambiente educativo complementare a quello dell'aula e del laboratorio, continuamente monitorato e che agisce in sinergia con l'Istituzione Scolastica,
- la struttura dell'alternanza presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di scuola a quelli di lavoro, e di

personalizzare le attività di alternanza in azienda anche alla luce di Bisogni Educativi Speciali

La metodologia dell'alternanza prevede, accanto allo strumento dello stage - saper fare in situazione reale -, il ricorso ad altri strumenti di formazione basati sulla didattica attiva (learning by doing) quali ad esempio l'osservazione, l'imitazione, l'accompagnamento guidato, il problem solving.

## **P03 ESERCITAZIONI INTERNE ED ESTERNE**

Ad integrazione e completamento di quanto gli studenti possono apprendere mediante le attività di alternanza scuola-lavoro, l'Istituto organizza al proprio interno manifestazioni/eventi in cui gli studenti operano in situazioni con clientela reale. Inoltre, quando se ne presenta l'occasione, partecipa a concorsi indetti da scuole o enti e associazioni del territorio.

In aggiunta a quanto sopra, poi, va considerato che l'Istituto è sempre pronto a dare il proprio contributo in occasione di manifestazioni promosse dalle Amministrazioni Locali e/o da vari Enti ed Associazioni che operano sul territorio.

In tale modo, gli studenti maturano nuove conoscenze tecnico-professionali e si confrontano con varie realtà produttive.

La partecipazione a manifestazioni interne ed esterne, luoghi imprescindibili per una qualificata professionalizzazione dei giovani, consente agli alunni di conoscere situazioni professionali e scolastiche nuove e di mettere alla prova le competenze acquisite.

La "manifestazione", infatti, non si risolve nell'allestimento di un banchetto o di un ricevimento, ma vede riconosciuta la sua valenza professionalizzante nel fatto che la scelta e la partecipazione alle manifestazioni risponde a criteri formativi:

- la verifica "on the job", da parte dell'alunno, delle proprie competenze tecniche e relazionali (la formazione in aula è indispensabile per acquisire conoscenze di base e professionali, che vanno integrate con il "know how", anche attraverso delle concrete esperienze formative necessarie per mettersi alla prova e verificare, integrare, rielaborare quanto appreso in aula: "learning on the job", cioè imparare lavorando).
- l'ampliamento della rete di relazioni dell'Istituto con la realtà territoriale. Gli eventi sono selezionati tenendo conto della valenza didattica dell'attività e della ricaduta sia in termini professionali al fine di promuovere l'Istituto non solo a livello locale, regionale, nazionale, europeo.

### *Attività laboratoriali in aula/ a scuola*

- Esercitazioni pratiche in orario curriculare,
- Esercitazioni pratiche attraverso turni di servizio presso i laboratori di bar e bureau,
- Progetto cene didattiche

### *Attività laboratoriali in istituto e/o presso location diverse*

- Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.
- Partecipazione a gare e concorsi professionali,
- Tirocini curricolari presso strutture ricettive, ristorative ed enti che operano in ambito turistico.

### *Tirocini formativi di orientamento*

I tirocini volontari possono essere attivati durante tutto l'anno scolastico, in accordo con i docenti dei relativi consigli di classe e si svolgono preferibilmente durante pomeriggi infra settimanali oppure nei week-end o ancora durante i ponti festivi e le vacanze di Natale e di Pasqua.

### *Tirocini formativi estivi di orientamento*

Sono tirocini organizzati durante le vacanze estive, su specifica richiesta degli studenti regolarmente iscritti, che desiderano approfondire le loro competenze professionali. Possono essere attivati a partire dalla fine delle lezioni e devono terminare entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

## **P04 VALUTAZIONE, PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA**

### **P04.1 Autovalutazione e Piano di Miglioramento**

A partire dall'a.s. 2015/16 tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento.

L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento. La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al dirigente scolastico, attraverso la costituzione di un'unità (o gruppo) di autovalutazione.

A questa fase autovalutativa fa seguito nel corso del corrente anno scolastico la redazione di un Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica coerente con gli obiettivi di miglioramento presenti nel Rapporto di autovalutazione.

Dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

### **P04.2 Orientamento scolastico**

L'orientamento è considerato come attività strategica del nostro Istituto perché ha valenze plurime e ricadute molteplici sui processi di formazione e assicura un ruolo di interfaccia fra formazione, occupabilità e professionalità.

Alla luce di queste considerazioni l'orientamento non si configura più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma diventa uno strumento essenziale, permanente e strategico per garantire lo sviluppo della persona e della identità dello studente, migliorare i processi di formazione, creare reti e sinergie con il territorio e le realtà economiche.

L'orientamento si configura pertanto come un sistema di attività integrate che prevedono fra l'altro l'analisi dei bisogni socio-economici del territorio e l'individuazione delle priorità strategiche, l'individuazione di una strategia condivisa di "rete", l'organizzazione di un quadro territoriale di interventi, un piano di percorsi e servizi che accompagnino il giovane nello sviluppo del proprio progetto individuale e professionale, l'ottimizzazione delle risorse disponibili, la sinergia interna al sistema e tra i sistemi: istruzione, formazione, impiego, amministrazioni locali, servizi sanitari, associazionismo, la creazione di un sistema digitale di follow up che permetta di monitorare esiti professionali e percorsi di formazione post diploma.

#### **FINALITA'**

- sostenere i processi di scelta e decisione di vita personale, scolastica e professionale dello studente,
- promuovere l'occupazione attiva, la crescita personale e professionale dello studente,
- comprendere le caratteristiche dei mercati di riferimento , del mercato del lavoro
- co-costruire un bilancio di competenze di ciascuno studente
- sviluppare una cultura del lavoro correlata allo sviluppo della coscienza civica e dell'identità sociale



-costruire una rete con operatori sociali, culturali, economici del territorio per sintonizzare le procedure e i contenuti della formazione con le richieste del mondo del lavoro attraverso la revisione periodica e l'aggiornamento dei curricula

#### AZIONI

Iniziative curricolari, extra-curricolari, visite aziendali, attività di alternanza, stage aziendali, progetti Erasmus, tirocini estivi, partecipazione a concorsi, seminari, gruppi di studi, partecipazione open day, test diagnostici, volti a favorire nello studente la:

- Conoscenza di sé nella situazione ed in una prospettiva interattiva
- Capacità di anticipare e prevedere un percorso
- Capacità di utilizzare correttamente strumenti digitali per la ricerca di informazioni significative
- Capacità di interpretare le possibili evoluzioni del sé all'interno di una rete di vincoli e di risorse sociali

Analisi, riflessioni, messa a punto di strategie dei docenti, in quanto membri effettivi del C.d.C, dell'Area Disciplinare e del Dipartimento 3 , al fine di

- Ripensare l'istruzione per porre maggior attenzione allo sviluppo delle competenze di base e trasversali,
- Favorire una expertise digitale/informatica per utilizzare proficuamente motori di ricerca, social network, siti aziendali, siti istituzionali di riferimento
- Utilizzare in modo corretto ed univoco i concetti di competenza, di skill al fine di una corretta trasposizione in ambito pedagogico-didattico,
- Favorire nello studente l'assunzione di responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione, creatività, autoimprenditorialità
- Favorire una maggiore integrazione tra istruzione, formazione professionale, istruzione superiore, università, imprese,
- Realizzare una didattica orientativa, dopo aver compreso il valore orientante di ciascuna disciplina scolastica, iscritto nello statuto epistemologico
- Recuperare e valorizzare il ruolo del lavoro per la persona e la cultura del lavoro nelle dimensioni sociale, e formativa.

INDICATORI dell' efficacia delle attività di orientamento:

- Evitare la dispersione scolastica ( dati percentuali di abbandono)
- Migliorare i voti scolastici nelle discipline e nel comportamento ( medie scolastiche, voti nelle discipline tecnico-pratiche)
- Garantire un successo formativo e occupazionale agli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ( occupabilità categorie protette e studenti BES)
- Garantire livelli di occupazione in linea con gli standard della regione di appartenenza ( dati statistici a disposizione e follow up dell'Istituto)
- Migliorare i livelli di cittadinanza, quindi assicurare l'assunzione di comportamenti responsabili ed opportuni ( monitoraggio del clima in Istituto, numero e contenuto delle note disciplinari, provvedimenti di sospensione)
- Superare le disuguaglianze socio-economico-culturali per garantire a tutti la possibilità di concludere il percorso di formazione, ( medie scolastiche, voti nelle discipline tecnico-pratiche, dati percentuali di abbandono)
- monitorare gli esiti dei percorsi di studio post diploma ( università, IFTS, ITS; altro)- ( follow-up d'Istituto)
- monitorare la capacità dei C.d.C di elaborare strategie orientative sulla base delle caratteristiche dei gruppi classi ( analisi qualitativa programmazioni)

#### CALENDARIZZAZIONE ATTIVITA'

- Accoglienza delle classi prime ( settembre)

Finalità: conoscere l'istituto, capire il suo funzionamento, comprendere diritti e doveri degli studenti, del personale docente e A.T.A, conoscere e praticare i sistemi di rappresentanza

democratica, riflettere sui vincoli e sulle opportunità di ciascun studente in ordine al trasporto, al metodo di studio, agli interessi, alle motivazioni, ai risultati scolastici precedenti. Modalità: visite accompagnate, presentazioni, questionari, focus group, conoscenza del territorio, normativa, statuti e regolamenti.

- Orientamento studenti classi seconde: guida alla scelta dell'indirizzo

Finalità: agire sulle rappresentazioni mentali delle professioni, dei percorsi di studi al fine di effettuare scelte consapevoli e non distorte da fattori periferici generalmente frutto di pregiudizi e stereotipi errati.

Accompagnare gli studenti e le loro famiglie nel processo di scelta ( anche attraverso counseling personalizzato)

Modalità: somministrazione questionario ed incontri con docenti tecnico-pratici, ex alunni, sindacalisti, esperti del mondo de lavoro ( incontri aperti alle famiglie).

- Orientamento professionale (classi quarte e quinte):

Finalità: agire sulle rappresentazioni mentali delle professioni, conoscere e comprendere le caratteristiche del mercato di riferimento, conoscere diritti e doveri dei lavoratori, progettare un percorso professionale individuale, comprendere la qualità della formazione ricevuta, costruire un bilancio di competenze

Modalità: incontri con ex alunni (testimonianze della loro carriera professionale), esperti di enti che operano sul territorio appartenenti a Bergamo Formazione ( CCIAA), Centro Per La Pastorale Sociale, Ascom, Guardia di Finanza, Sindacati.

- Orientamento agli studi universitari (classi quinte)

Finalità: costruire un bilancio di competenze, individuare ed esplicitare i propri interessi, comprendere la forza della motivazione, comprendere le caratteristiche dello studio e della formazione post-diploma e universitaria

Modalità: Questionario approntato da referente orientamento e somministrato a tutti gli studenti delle classi quinte.

Questionario orientamento agli studi universitari on-line messo a punto da COSP ( Università di Milano),

Eventuale partecipazione ad Open-Day universitari, Visite personalizzate a Facoltà Universitarie,

Seminario Facoltativo con referente Orientamento: Guida alle Facoltà e ai Corsi di Laurea Counseling individualizzato e counseling on-line pre e post scelta Corso di Laurea.

- Orientamento studenti BES, Preparazione Bilancio di Competenze, Attività di Counseling personalizzata, Monitoraggio Programmazioni Aree Disciplinari e C.d.C, Attività di Follow Up informatizzata ( processi continui che si svolgono durante tutto l'anno scolastico)

## P05 PROGETTO TRASVERSALE D'ISTITUTO

### **P05.1 Sostegno nuovo obbligo formativo – corsi di recupero**

A metà gennaio per due settimane vengono organizzati moduli di recupero curricolari rivolti a tutti quegli studenti che nel corso del primo periodo hanno contratto debiti formativi in una o più discipline. Alla fine dei moduli vengono predisposte delle verifiche oggettive per accertare e valutare l'eventuale saldo del debito.

Il mancato assolvimento del debito è elemento pregiudizievole per il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina al fine della promozione all'anno successivo.

Ai fini del successo formativo, gli alunni che necessitano di un eventuale supporto per il recupero delle lacune evidenziate nell'anno scolastico in corso, vengono sostenuti con appositi interventi didattici educativi (IDEI), in orario pomeridiano e deliberati dai Consigli di Classe. In caso di sospensione del giudizio a fine anno scolastico, l'istituto attiverà e organizzerà tra metà Giugno e metà Luglio appositi corsi di recupero che si chiuderanno con una prova d'esame atta a sciogliere il giudizio sulle varie discipline sospese.

### **P05.2 Tutela diritto all'istruzione**

Si sintetizzano, di seguito, le finalità e gli obiettivi educativi del Progetto.

#### Finalità

- Garantire il diritto allo studio dell'allievo
- Favorire la continuità con la sua esperienza scolastica
- Recuperare le attività di tipo cognitivo delle discipline
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare

#### Obiettivi Educativi

- Riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia)
- Evitare l'interruzione del processo di apprendimento
- Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari
- Rompere / attenuare l'isolamento del domicilio
- Valorizzare l'esperienza dell'alunno

### **P05.3 Istruzione domiciliare**

Il progetto di Istruzione Domiciliare viene erogato nei confronti di alunni ospedalizzati a causa di una grave patologia, sottoposti a terapie domiciliari, alternate a cicli di cura ospedaliera e impossibilitati a frequentare la scuola per un tempo superiore ai 30 giorni.

Questo progetto garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e alla riduzione del disagio e ha come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza (C.M. n° 56 del 4 luglio 2003 Protocollo d'Intesa del 24/10/2003 siglato dal MIUR e dal Ministero della Salute). L'Istruzione Domiciliare viene impartita dagli insegnanti della classe o da altri insegnanti del Collegio Docenti o da docenti esterni, per un numero di ore settimanali da stabilire e, comunque, non più di 6/8 ore settimanali, distribuite in 3/4 giorni (da programmare secondo i tempi delle terapie ospedaliere).

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, viene seguito il piano di lavoro annuale progettato per la classe di appartenenza. Verranno, inoltre, privilegiati l'acquisizione di competenze e il raggiungimento di obiettivi cognitivi propri delle discipline individuate dal C.d.C. alla fine del percorso.

#### **P05.4 Scuola in ospedale**

A fianco dell'Istruzione domiciliare l'IPSSAR di San Pellegrino offre anche il progetto "scuola in ospedale" che si configura come un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

##### Modalità di accesso al servizio

Ogni studente ricoverato presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale può accedere liberamente al servizio. Nel caso di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, data la molteplicità dei percorsi formativi, si prevede che i docenti delle sezioni ospedaliere attivino, a seconda delle necessità, gli specifici percorsi, contattando i docenti di diverse aree disciplinari nelle scuole più vicine agli stessi ospedali, disponibili ad effettuare tale tipo di attività.

Purché documentati e certificati dalla sezione scolastica ospedaliera, tutti i periodi di attività svolti presso la sezione ospedaliera concorrono alla validità dell'anno scolastico (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122).

##### Compiti della scuola di appartenenza

Spetta ai consigli di classe degli alunni ricoverati il compito di prevedere un adeguamento delle attività formative alle effettive esigenze degli stessi, mettendo in campo tutte le possibilità previste dalla normativa in termini di flessibilità e personalizzazione dei percorsi.

Il consiglio di classe designa un docente di riferimento per seguire gli studenti durante i periodi di degenza (che talvolta possono essere anche di lunga durata) e aggiornarli sulle attività della scuola.

Le valutazioni dei docenti delle sezioni ospedaliere, debitamente motivate e trasmesse alle scuola di appartenenza, sono considerate all'interno della valutazione globale dello studente.

## **P06 FORMAZIONE DEL PERSONALE, SICUREZZA E HACCP**

### **P06.1 Formazione in materia di Sicurezza (D. Lgs n. 81/08)**

Rientrano in questa area progettuale tutte le attività di adeguamento della struttura alla normativa e i corsi che l'Istituto organizza al fine della formazione del personale e degli studenti (chiamati a svolgere periodi di alternanza scuola-lavoro in materia di sicurezza cfr comma o art 7 - art. 10 legge 107/2015)

All'art. 18 del D.Lgs. 81/08 si trovano elencati gli obblighi del datore di lavoro che possono essere indicati come segue: informare, formare ed addestrare tutti i lavoratori siano essi insegnanti, personale ATA o gli allievi sia quando sono a scuola, durante le manifestazioni interne ed esterne, che in azienda per l'alternanza.

#### LA NORMATIVA

Sotto il profilo organizzativo il D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni (D.Lgs. 106/09 Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/08) confermano molto di quanto già previsto dal D.Lgs.626/94, che a suo tempo ha rappresentato un'autentica rivoluzione culturale del modo di concepire la salute e la sicurezza sul lavoro in azienda o nella Pubblica Amministrazione.

In estrema sintesi il D.Lgs. 81/08 riordina e procede ad un'armonizzazione della normativa in un unico testo legislativo (il "Testo Unico" della sicurezza), pone attenzione alle nuove forme di lavoro, alle nuove soggettività, indicando una precisa strategia per organizzare le attività di prevenzione da parte del datore di lavoro.

Per la scuola rappresenta un importante provvedimento in quanto, per la prima volta, una legge nazionale considera la scuola, risorsa strategica per la promozione della cultura di salute e sicurezza sul lavoro.

#### FINALITA'

- Promuovere negli studenti la cultura della sicurezza, ovvero far interiorizzare che la sicurezza è un diritto-dovere di ogni lavoratore.  
E' in quest'ottica che si inserisce la revisione dei curricula al fine di ottenere in ciascuna materia una serie di competenze che declinate a vario titolo, di cittadinanza, di promozione alla salute e di coscienza e cultura della sicurezza.
- Progettare attività informative e formative finalizzate alla diffusione della consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti che prevenivano e riducono la soglia del rischio.

L'obiettivo è quello di promuovere un approccio "preventivo" tecnicamente corretto e il più possibile condiviso, non segnato dall'improvvisazione, dagli interventi "ex-post".

- Mettere in comunicazione scuola ed enti del che a vario titolo si occupano di sicurezza, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Inps, Inail, ASL, condividendo così l'impegno con altri soggetti istituzionali o del privato sociale, operanti sul nostro territorio.
- Concorrere al miglioramento del "lavoratore" nel contesto formativo.

#### AZIONI

- Promuovere l'educazione alla sicurezza attraverso l'acquisizione di conoscenze, comportamenti corretti sul lavoro, abitudini di vita che contribuiscano al mantenimento dell'equilibrio psico-fisico indispensabile per poter lavorare.
- Educare gli studenti ad assumersi incarichi riguardanti la sicurezza affinché diventino futuri cittadini responsabili e formati.

## INDICATORI

indicatori utili alla valutazione degli effetti delle azioni saranno;

- nel medio termine: la ricaduta sugli studenti, efficacia pertinenza e tempestività delle azioni intraprese, gradimento delle iniziative;
- a lungo termine il consolidamento di una cultura della sicurezza, la consapevolezza di giocare un ruolo di primaria importanza nell'abbassare la soglia del rischio;

strumenti di verifica saranno costanti osservazioni, questionari e report forniti da enti esterni e/o interni elaborati dalla commissione.

A tal proposito è prevista la formazione di base di 4 h per tutti i lavoratori (docenti-ATA-studenti) con la *piattaforma e-learning di Italia scuola* che in fase di accoglienza dei neo-assunti e/o dei nuovi ingressi permetta loro di sentirsi parte della politica della sicurezza dell'IPSSAR.

Il comma 33 della legge 107 prevede altresì che nel piano dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado siano inseriti percorsi di alternanza scuola-lavoro e di conseguenza anche le attività di cui al comma 38, attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

Mentre all'art. 44 sempre della legge 107, nell'ambito del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, si mette in evidenza come anche il sistema leFP usufruisca dei percorsi di alternanza scuola lavoro per il raggiungimento delle competenze previste.

Quindi gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Quinquennio e le classi seconde e terze leFP sono destinatarie di un Corso di 8 ore - Rischio medio - che fornisce loro l'attestazione circa la formazione riguardo ai rischi generali e specifici che possono incontrare anche in azienda durante l'alternanza.

In vari punti del TU 81/2008, in particolare nell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi), al comma 2, lettera d, e nell'art. 30 (Modelli di organizzazione e di gestione), il D.Lgs 81/08 insiste sulla creazione e sullo sviluppo di un vero e proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSSL), come strategia fondamentale ed indispensabile per dare vita e gambe alla stessa valutazione dei rischi e all'intera organizzazione della sicurezza.

Dopo la pubblicazione del D.Lgs. 81/08 non ha perciò più senso parlare di organizzazione della sicurezza, intesa come strutturazione dei soggetti preposti ad essa, senza un collegamento forte con un ambito gestionale che prefiguri l'individuazione di responsabilità, di risorse dedicate, pianificazione e programmazione degli interventi, nonché la verifica dei risultati in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza.

### **P06.2 Formazione sulla normativa H.A.C.C.P.**

Rientrano in questa area progettuale tutte le attività di adeguamento della struttura alla normativa e i corsi che l'Istituto organizza al fine della formazione del personale e degli studenti in materia di H.A.C.C.P. (acronimo di Hazard Analysis and Critical Control Points,

tradotto in italiano in Analisi dei rischi e punti critici di controllo) è la definizione di un sistema di autocontrollo che le aziende che hanno a che fare con la produzione, preparazione, somministrazione o vendita di alimenti debbono utilizzare per garantire che il processo prevenga problemi di natura igienica e sanitaria e garantisca quindi la salubrità degli alimenti.

### **P06.3 Formazione e aggiornamento del personale**

Il Piano di Formazione e Aggiornamento viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei risultati emersi nel corso dell'attività di autovalutazione di Istituto e delle attività programmate nel Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Per l'attività di aggiornamento si prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da altri istituti scolastici o reti territoriali cui l'istituto aderisce, ma si prevede anche l'utilizzo delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

**Per maggiori dettagli si rinvia al CAP. 6 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

## **P07 LINGUE – LETTORI MADRELINGUA, CERTIFICAZIONI, SCAMBI CULTURALI, SOGGIORNI LINGUISTICI- PROGETTI EUROPEI**

L'art.1 comma 7 della legge di riforma individua tra gli obiettivi formativi prioritari la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue comunitarie anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (ob. a) e il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (ob. i).

La riforma della scuola prevede un potenziamento importante della didattica delle lingue straniere poiché la conoscenza delle lingue diverse da quella di appartenenza è diventata indispensabile per svolgere ogni tipo di professione, per una funzione di cittadinanza attiva all'interno della Comunità Europea, per imparare a convivere in maniera costruttiva con le persone e le comunità che esprimono culture diverse dalla nostra, per ottenere maggior consapevolezza sul mondo che ci circonda.

Il piano triennale dell'offerta formativa esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa coerentemente con gli obiettivi educativi dei diversi indirizzi di studio e con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e internazionale verso cui il curriculum d'istituto è orientato.

### **P07.1 Potenziamento lingua inglese**

Il potenziamento della lingua inglese viene attuato attraverso la programmazione di attività e di interventi che rientrano nella pianificazione annuale e che assume carattere continuativo una volta verificata l'efficacia della progettazione e il conseguimento di esiti significativi per l'apprendimento della lingua straniera.

ANNO N

<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>UTENTI</b>	<b>INDICATORI di MONITORAGGIO</b>	<b>STRUMENTI di MISURAZIONE</b>	<b>RISORSE UMANE IMPIEGATE</b>
Settembre	- Rilevazione dei bisogni da parte dell'area disciplinare di lingue straniere e della Commissione lingue sulla base del profilo professionale in uscita di ogni indirizzo, delle esigenze del contesto socio economico e degli esiti degli anni precedenti.	- Tutti gli studenti	- Verbali riunioni dell'area disciplinare e della Commissione lingue. - Restituzione dei risultati dei progetti attuati negli anni precedenti	- Tabelle per la raccolta e la restituzione dei dati.	- Docenti dell'area disciplinare di lingue e della commissione lingue.



Ottobre Novembre	Inizio progettazione attività per il potenziamento delle competenze linguistiche e professionali: - Partecipazione a programmi di mobilità studentesca orientati all'accrescimento della qualità e della pertinenza delle qualifiche e delle competenze attraverso la realizzazione di percorsi formativi in contesti di lavoro in un altro paese dell'Unione Europea.	- Studenti classi 4 <sup>e</sup> e 5 <sup>e</sup>	- Verbali delle riunioni	- Documenti prodotti per la progettazione e la partecipazione ai bandi	- Docenti della Commissione lingue e della Commissione alternanza scuola-lavoro
Ottobre Novembre Dicembre	- Presentazione attività orientate alla certificazione delle lingue straniere. - Contatti con enti fornitori di docenti madrelingua per l'organizzazione di corsi preparatori alla certificazione.	- Tutti gli studenti	- Verbali riunioni dell'area disciplinare lingue straniere e della Commissione lingue. - Verbali riunioni CdC	- Convenzioni stipulate con enti / docenti fornitori del servizio - Produzione di materiali per la preparazione linguistica dei candidati alle certificazioni	- Docenti Commissione Lingue e Area disciplinare lingue straniere
	- Organizzazione e inizio erogazione servizio sportello help per alunni che evidenziano difficoltà di diverso tipo nelle lingue straniere.	- Tutti gli studenti	- Moduli progettazione e calendario interventi sportello help	- Verifiche scritte e orali sull'/sugli argomento/i trattati negli interventi dedicati - Questionario di gradimento del servizio	- Docenti di lingue (A346) dell'organico del potenziamento
Gennaio Febbraio	- Presentazione domanda di partecipazione ai programmi europei di mobilità studentesca	- Studenti classi 4 <sup>e</sup> e 5 <sup>e</sup>	- Modulistica per la presentazione del progetto - Mandati di partnership	- Format e scadenziario step del programma	- Commissione lingue e Commissione alternanza - Partner intermediari (aziende del settore – enti locali e provinciali)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezione studenti candidati alla partecipazione ai corsi per la preparazione alla certificazione delle lingue straniere a livello B1</li> <li>- Inizio corsi di lingue finalizzati alla certificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti gli studenti</li> <li>- Studenti selezionati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione ed effettuazione test selettivi</li> <li>- Calendario corsi di 16-18 ore ognuno</li> <li>- Materiali didattici utilizzati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test di selezione dei candidati</li> <li>- Questionario finale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti Commissione lingue</li> <li>- Docenti madrelingua</li> <li>- Docenti esperti</li> </ul>
Febbraio Marzo Aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di rinforzo/sostegno per il recupero delle carenze evidenziate nel primo periodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piccoli gruppi di studenti per singole classi o classi parallele che hanno riportato insufficienze gravi nello scrutinio del primo periodo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e calendario corsi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifiche scritte finali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti curricolari</li> <li>- Docenti dell'organico del potenziamento</li> </ul>
Maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esami di certificazione delle lingue straniere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studenti candidati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iscrizione agli esami di certificazione delle lingue straniere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esami di accertamento delle abilità scritte e orali definite dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti certificatori accreditati</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Termine attività di potenziamento e rinforzo delle lingue straniere e verifica degli esiti e dell'efficacia degli interventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti gli studenti partecipanti alle varie attività e interventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione e materiali prodotti per le varie attività</li> <li>- Verbali delle riunioni finali delle Aree disciplinari e della Commissione lingue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionari</li> <li>- Relazioni finali sulle attività svolte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti dell' Area disciplinare di lingue straniere e della Commissione lingue.</li> </ul>

ANNO N+1

TEMPI	ATTIVITA'	UTENTI	INDICATORI di MONITORAGGIO	STRUMENTI di MISURAZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
Settembre	- Rilevazione fattori di criticità evidenziati nella progettazione e nell'effettuazione delle attività dell'anno N	- Docenti - Studenti - Genitori	- Verbali riunioni delle Aree disciplinari di lingue straniere e della Commissione lingue	Documento di sintesi sui dati raccolti	- Docenti Area disciplinare lingue straniere e docenti Commissione lingue
Settembre e Ottobre	- Inizio progettazione attività tirocinio all'estero (nel caso di approvazione del programma di mobilità studentesca europea)	- Studenti classi 4 <sup>e</sup> e 5 <sup>e</sup>	- Pubblicazione del progetto sul sito della scuola. - Verbali riunioni della commissione incaricata di implementare il progetto. - Materiali e documentazione per la selezione dei candidati.	- Procedure e test per la selezione dei candidati	- Docenti Commissione lingue - Docenti Commissione Alternanza scuola-lavoro.

Durante l'anno N+1 continueranno le attività finalizzate al potenziamento della lingua inglese e in particolare:

- Il Programma Erasmus+ Key Action 1 (previa approvazione e finanziamento da parte della commissione europea): si tratta di un programma di mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, orientato all'accrescimento della qualità e della pertinenza delle qualifiche e delle competenze attraverso la realizzazione di percorsi formativi in contesti di lavoro in un altro paese dell'Unione Europea aderente al Programma e destinati a studenti dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale.
- La realizzazione del progetto prevede una preparazione pedagogica e linguistica, con insegnanti madrelingua, da effettuarsi nella scuola di provenienza nel periodo febbraio - maggio 2018, e un periodo di mobilità all'estero di 5 settimane (1 settimana di preparazione linguistica, culturale e di introduzione allo stage e 4 di stage a tempo pieno) per studenti delle classi quarte e quinte. A conclusione delle attività i partecipanti ricevono l'attestazione di partecipazione, il Documento Europass Mobilità, e vedono riconosciuti i risultati dell'apprendimento secondo procedure ECVET.
- Certificazione linguistica delle conoscenze e competenze acquisite nelle lingue straniere tramite esami di accertamento somministrati da enti certificatori accreditati nell'ambito del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)*. L'istituto si pone l'obiettivo per l'anno 2017-18 di incrementare il numero di studenti certificati e di innalzare il livello delle certificazioni da B1 a B2.

Le attività di rinforzo e sostegno allo studio delle lingue straniere saranno curate in modo particolare dai docenti dell'organico del potenziamento e saranno concordate con i docenti curricolari al fine di mirare gli interventi sulle carenze legate sia agli aspetti cognitivi sia al metodo di studio e di approccio all'apprendimento della lingua straniera.

ANNO N+2

Durante il terzo anno, si prevede la completa implementazione e diffusione delle “buone pratiche” per migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento attraverso metodologie di didattica laboratoriale, l’utilizzo di strumenti informatici e ambienti di lavoro avanzati per rendere il prodotto/servizio che si intende perseguire sempre più un compito di realtà.

L’utilizzo di piattaforme di e-learning inoltre renderà possibile caricare, trovare e condividere i materiali didattici utili ad un apprendimento guidato che implichi maggiore autonomia, responsabilità e interesse da parte del discente e lo coinvolga in un processo che lo rende protagonista del proprio apprendimento.

Oltre alla revisione, organizzazione e monitoraggio delle attività già descritte per l’anno N e N+1 verrà quindi dato sempre più spazio ad attività che, attraverso l’utilizzo dei mezzi multimediali, consentiranno una individualizzazione degli apprendimenti con un migliore uso del tempo ed dell’energia impiegati per il raggiungimento degli obiettivi finali.

## **P07.2 Potenziamento seconda lingua straniera**

L’introduzione e la messa a regime dell’organico del potenziamento e in modo particolare di docenti dell’area di lingue straniere (A246 – A446 – A546) consente la progettazione di interventi e di attività finalizzati al potenziamento della seconda lingua che nel nostro istituto si realizza attraverso l’insegnamento della lingue francese, tedesca e spagnola.

Gli ambiti di intervento riguardano il potenziamento delle competenze comunicative in contesto e il recupero delle carenze che inficiano la motivazione allo studio e l’apprendimento efficace della lingua straniera.

Gli strumenti per la realizzazione delle attività corrispondono a quelli proposti per il potenziamento e il recupero della lingua inglese e in particolare fanno riferimento a contesti in cui la lingua straniera assume un senso veicolare significativo.

### **POTENZIAMENTO**

#### **Tirocini all’estero**

- La scuola partecipa a programmi di mobilità dell’Unione Europea (Programma Erasmus+ Key Action 1: Mobilità individuale ai fini dell’apprendimento) orientati all’accrescimento della qualità e della pertinenza delle qualifiche e delle competenze attraverso la realizzazione di percorsi formativi in contesti di lavoro in un altro paese dell’Unione aderente al Programma, in particolare la Francia, la Spagna e il Regno Unito, e destinati a studenti dell’istruzione e della formazione tecnica e professionale. La realizzazione del progetto prevede una preparazione linguistica da effettuarsi nella scuola di provenienza nel periodo febbraio - maggio e un periodo di mobilità all’estero di 5 settimane (1 settimana di preparazione linguistica, culturale e di introduzione allo stage e 4 di stage a tempo pieno) per studenti delle classi quarte e quinte. A conclusione delle attività i partecipanti ricevono l’attestazioni di partecipazione, il Documento Europass Mobilità, e vedono riconosciuti i risultati dell’apprendimento secondo procedure ECVET.
- Periodo di placement della durata di tre settimane nell’ambito della programmazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, in alberghi e/o ristoranti in Germania, per un gruppo di studenti del quinto anno delle tre articolazioni caratterizzanti il nostro istituto (Enogastronomia, Sala e vendita, Accoglienza turistica).

Sia per i programmi di mobilità studentesca in Francia e Spagna, sia per il programma di alternanza scuola-lavoro in Germania la preparazione linguistica è affidata a docenti dell’organico del potenziamento in collaborazione con insegnanti madrelingua e prevede corsi di lingua di 12-16 ore orientati allo sviluppo delle competenze comunicative richieste nel contesto lavorativo dei paesi di destinazione.

### **Certificazioni linguistiche**

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze linguistiche e della loro spendibilità nel mondo del lavoro e dell'istruzione superiore, l'insegnamento delle lingue straniere diventa imprescindibile dal riferimento al *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)*, il sistema descrittivo impiegato per valutare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea, nonché allo scopo di indicare il livello di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati.

È stato messo a punto dal Consiglio Europeo come parte principale del progetto *Apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea* e suo principale scopo è fornire un metodo per accertare e trasmettere le conoscenze che si applichi a tutte le lingue d'Europa.

Allo scopo di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e di favorire la certificazione delle competenze linguistiche raggiunte, il nostro istituto promuove la partecipazione degli studenti ai corsi che annualmente vengono organizzati per consentire una preparazione adeguata ad affrontare gli esami di certificazione del livello B1 del QCER per le lingue straniere.

I corsi preparatori sono generalmente tenuti da insegnanti madrelingua per una durata di 16-18 ore e la partecipazione è volontaria e gratuita per gli studenti che intendono migliorare il livello nelle competenze linguistiche e affrontare gli esami di certificazione.

**Realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari**, che coinvolgono gli insegnamenti della lingua straniera e dei laboratori di Accoglienza turistica, Sala e vendita ed Enogastronomia in particolare, finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative precipue della interazione scritta e orale dei settori lavorativi di destinazione.

La progettazione delle attività connesse con tali Unità di Apprendimento interdisciplinare è affidata

ai docenti dell'organico del potenziamento che in collaborazione con i docenti delle discipline linguistiche e tecnico pratiche definiscono i bisogni formativi e gli obiettivi specifici da perseguire.

### **RECUPERO**

#### **Interventi di rinforzo / sostegno**

Il progetto ha come obiettivo principale il rinforzo delle abilità e conoscenze linguistiche degli studenti che hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere. Dopo un'analisi del profilo di apprendimento di ciascun studente i docenti di lingue straniere predispongono interventi di rinforzo attraverso l'attivazione di corsi di recupero per gruppi classe o per gruppi omogenei di studenti provenienti da classi parallele.

I percorsi di rinforzo consistono in più incontri tra un docente curricolare o un docente dell'organico del potenziamento e un piccolo gruppo (max 10/12) di studenti, individuati dai docenti curricolari tra coloro che presentano le stesse tipologie di carenze e che evidenziano motivazione e interesse al superamento delle proprie difficoltà.

#### **Sportello Help**

Lo sportello Help è un servizio che la scuola offre ai propri studenti quale intervento pomeridiano individualizzato, con l'obiettivo di sostenere gli studenti che evidenziano difficoltà di diverso tipo nella disciplina. Lo Sportello, tenuto dai docenti dell'organico del potenziamento, ha lo scopo di fornire chiarimenti su quesiti specifici riferiti ai programmi svolti, svolgere attività di esercitazione didattica finalizzata ad una prova scritta o orale, approfondire argomenti studiati, favorire il recupero disciplinare in itinere in modo efficace e tempestivo, favorire l'applicazione di metodi didattici diversi ed alternativi, contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studio.

Lo Sportello viene attivato su richiesta dello studente tramite prenotazione individuale o per piccoli gruppi (max 4 persone), ed è principalmente mirato a responsabilizzare e a motivare gli studenti nei confronti degli obiettivi scolastici.

### **P07.3 Introduzione Lettore Madrelingua – Articolazione Accoglienza Turistica**

L'ordinamento scolastico degli istituti professionali non prevede la presenza di un assistente madrelingua che operi in compresenza con i docenti di lingue straniere. Nel corso degli anni si è quindi fatto ricorso a progetti finanziati dal MIUR (Progetto Assistenti di lingua straniera in Italia) nell'ambito delle attività previste da accordi culturali per lo scambio di assistenti di lingue tra il nostro paese ed altri paesi europei e a progetti cofinanziati dal nostro istituto (Progetto SITE per Assistenti di lingua straniera nelle scuole lombarde) grazie al quale giovani neolaureati degli Stati Uniti hanno svolto attività di assistentato di lingua nelle classi dell'istituto.

Poiché tali programmi internazionali hanno l'obiettivo di estendere la partecipazione al bando di assistente madrelingua al maggior numero di istituti scolastici nel corso degli anni, non è possibile ricevere il finanziamento dedicato al progetto in modo continuativo e significativo per il nostro istituto.

Per le classi del corso di Accoglienza turistica che, più degli altri indirizzi, persegue l'obiettivo prioritario dell'acquisizione di competenze comunicative in lingua straniera efficaci e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, l'istituto offre la possibilità di ampliare l'offerta formativa rivolta agli studenti di questo settore, che, peraltro, a partire dal terzo anno non usufruiscono dei laboratori delle attività pratiche, tramite l'introduzione di percorsi di approfondimento della lingua straniera tenuti da docenti madrelingua finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative orali.

Si prevede di affiancare l'insegnante curricolare della lingua straniera con un insegnante madrelingua, in modo sistematico a partire dall'anno scolastico 2016/17, che attivi un percorso della durata di 10 ore per ogni lingua straniera studiata e per ogni anno di corso dell'articolazione di Accoglienza turistica.

## **P08 INFORMATICA, WEB, COMUNICAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGIA**

Un elemento fondamentale della legge sul *La Buona Scuola* è sicuramente il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (PNSD) che definisce una strategia per il rilancio della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il *PNSD* prevede non solo il potenziamento delle infrastrutture informatiche (necessario per la buona riuscita del piano) ma, soprattutto, la diffusione in tutto il sistema scolastico e in tutti i cittadini che vi operano, della "buona educazione" digitale in modo da diffondere e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in contesti anche esterni al mondo, oggi spesso chiuso, della scuola. L'IPSSAR di San Pellegrino ha quindi attivo il suddetto progetto volto alla diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica.

### **P08.1 Potenziamento infrastruttura informatica**

Più classi sono dotate di attrezzatura digitale come previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale, contribuendo e più è possibile pervenire alla trasformazione degli ambienti di apprendimento, attraverso l'integrazione delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione.

L'offerta di infrastrutture informatiche dell'Istituto è buona ma non ancora completa (si veda Cap. 6, sez. 6.1). La prima parte del progetto di *Informatica, Web, Comunicazione e Innovazione tecnologica*, individua i seguenti passi:

**1. Installazione nuovo Server di istituto e firewall.** Il progetto prevede di installare il nuovo server di istituto e, in particolare attivare il nuovo *firewall* in modo da poter fornire a tutti gli utenti la connettività con un alto grado di sicurezza e di controllo e di poter definire adeguate priorità per i traffici di rete.

**Tempi:** primo anno, marzo-aprile

**Indicatori di monitoraggio:** specifiche del progetto fornite dalla ditta fornitrice e installatrice.

**Strumenti di misurazione:** statistiche sulla connettività di tutto il personale della scuola, controlli applicativi e penetration test. Monitor del traffico di rete.

**Risorse umane impiegate:** ditta esterna.

**2. Aggiornamento software segreteria.** Acquisto del software di segreteria per il *protocollo digitale* in modo di effettuare digitalmente le operazioni di protocollazione e gestione dei flussi documentali.

**Tempi:** sperimentazione primavera 2016 attuazione da settembre 2016

**3. Adeguamento rete.** Potenziamento e aggiornamento rete wireless per coprire il 100% delle aule e dei laboratori. La rete WiFi deve permettere l'accesso agli utenti autorizzati tramite password personale su due reti: una dedicata agli studenti e una ai docenti. In occasioni particolari è possibile attivare una rete guest per gli ospiti. Tutte le linee sono monitorate da un apposito software che ne controlla gli accessi e la navigazione.

**Tempi:** primo anno, aprile-giugno

**Indicatori di monitoraggio:** specifiche del progetto e mappa di rete fornite dalla ditta fornitrice e installatrice

**Strumenti di misurazione:** realizzazione mappa della copertura e delle prestazioni delle reti all'interno dell'edificio. Statistiche sull'utilizzo degli account degli studenti e di tutto il personale della scuola.

**Risorse umane impiegate:** ditta esterna, tecnici di laboratorio.

**4. Connessione fibra.** Attualmente la scuola dispone sia di linea ADSL che wireless che non garantiscono una sufficiente larghezza di banda sia in entrata che in uscita. Il progetto prevede di migliorare ulteriormente la disponibilità di banda, anche attivando una nuova connessione in fibra ottica.

**Tempi:** secondo anno

**Indicatori di monitoraggio:** specifiche del progetto fornite dalla ditta fornitrice.

**Strumenti di misurazione:** certificazione delle velocità di connessione media e garantita sia in upload che in download.

**Risorse umane impiegate:** ditta esterna.

**5. Completamento dotazione LIM.** Poco più di una decina di aule sono dotate di *Lavagna Interattiva Multimediale* (LIM). Il progetto prevede l'introduzione di tale dispositivo in tutte le aule scolastiche.

**Tempi:** secondo e terzo anno

**Strumenti di misurazione:** mappatura di tutte le LIM presenti nell'istituto (sia postazioni fisse che mobili)

**Risorse umane impiegate:** ditta esterna, tecnici di laboratorio.

**6. Riassortimento tablet per registro elettronico.** Tutti i docenti sono provvisti, in comodato d'uso, di un tablet per l'utilizzo di un registro elettronico e dei servizi digitali dell'Istituto (in particolare le *Google Apps*). Questi dispositivi diventano presto obsoleti per cui, nell'arco del triennio, si prevede un riassortimento generale.

**Tempi:** secondo e terzo anno

**Strumenti di misurazione:** prosecuzione della consegna ai docenti in comodato d'uso di tablet con prestazioni adeguate.

**Risorse umane impiegate:** ditta esterna, tecnici di laboratorio, animatore digitale.

## **P08.2 Introduzione innovazione tecnologia**

Fornire tutte le infrastrutture digitali non è sufficiente per la realizzazione del progetto di digitalizzazione delle scuole. Occorre quindi pensare a diffondere la "mentalità digitale" sia nei cosiddetti "analfabeti digitali", che non hanno la possibilità di utilizzare i servizi per mancanza di capacità, sia nei "nativi digitali" che, pur avendone magari le competenze tecniche, non ne sentono la necessità. In quest'ottica è stata pensata la figura dell'*animatore digitale* legata alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative (cfr. azione #28 del PNSD).

L'istituto, in quest'ottica, prevede questi percorsi:

**1. L'identità digitale.** Si attivano profili personali per tutti gli utenti: docenti, educatori, personale ata, rappresentanti dei genitori e studenti. Il tutto all'interno dell'ambiente collaborativo *Google Apps for Work* in modo da potere archiviare e condividere file, collaborare in tempo reale su documenti e progetti, comunicare in modo professionale tramite *mail* o *videoconferenze*. Ogni utente possiede quindi un indirizzo di posta elettronica personale del dominio *ipssarsanpellegrino.org* con il quale utilizzare tutti i servizi (condivisione di dati, collaborazione, comunicazioni). Nella seconda parte del progetto si faranno confluire anche i restanti servizi digitali (registro elettronico, piattaforma *Moodle*) all'interno delle *Google Apps* in modo da avere un sistema di autenticazione unico.

**Tempi:** primo anno

**2. Corsi interni.** Come si è già detto, uno dei compiti principali dell'*animatore digitale* quello è di fornire a tutti gli utenti le conoscenze necessarie per un uso adeguato e consapevole di queste tecnologie. Per questo la formazione continua del personale, orientata sia all'innovazione della didattica che a quella organizzativa, è un punto prioritario per l'istituto



per raggiungere gli obiettivi prefissati, in particolare il passaggio da *scuola della trasmissione* a *scuola dell'apprendimento*.

**Tempi:** tutto il triennio

**Risorse umane impiegate:** Personale interno, in particolare l'animatore digitale.

**3. Corsi di formazione docenti sulla didattica multimediale.** All'interno del progetto *Generazione Web* vengono attivati corsi per i docenti sulla didattica multimediale (produzione di materiali multimediali, gestione dei BES, sviluppo delle competenze dei docenti, incidenza dell'uso di Internet nella scuola e nella società, gestione della classe e del lavoro individuale, ...)

**Tempi:** Primo anno

**Risorse umane impiegate:** Risorse della rete scolastica di Bergamo all'interno del progetto *Generazione Web*.

**4. Pensiero computazionale e coding.** Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di *metodi caratteristici* e di *strumenti intellettuali* indispensabile in un mondo sempre più digitale. L'esercizio di coding, anche fine a se stesso, permette di sviluppare queste capacità. Un corso che introduca a un atteggiamento più "computazionale" è sicuramente utile per affrontare i numerosi problemi, sempre nuovi, che si presentano nel modo della scuola.

**Tempi:** secondo e terzo anno.

**Risorse umane impiegate:** Personale interno, in particolare l'animatore digitale.

**5. Cittadinanza digitale: E-Welcome (previa approvazione PON).** L'idea di cittadinanza digitale è un'idea molto concreta, che però fatica a legarsi, per vari motivi, alla dimensione realmente vissuta dai cittadini. L'abitare un luogo reale viene visto totalmente separato dall'essere presenti in un ambiente digitale.

Questo problema coinvolge, per motivi diversi, sia gli adulti che i cosiddetti "nativi digitali". I primi, in molti casi, non possiedono le capacità tecnico/informatiche di base per poter sfruttare le possibilità fornite dagli strumenti digitali; i secondi, pur avendo le capacità e utilizzando i servizi in modo "naturale", mancano delle conoscenze necessarie per l'utilizzo responsabile di questi potenti mezzi (scarso senso della privacy, scarsa conoscenza dei pericoli della rete e più in generale del senso della legalità online).

Il progetto tende a risolvere in maniera cooperativa questi due differenti problemi: da una parte si punta al superamento dello scoglio "tecnico" sfruttando le capacità degli studenti per aiutare gli "analfabeti digitali" a compiere le operazioni di base di un cittadino digitale (registrazione su un sito, apertura e gestione di un account di posta elettronica, ecc.); dall'altra si pone l'accento sulla responsabilità necessaria all'utilizzo sia dei servizi digitali (siti pubblica amministrazione, registro elettronico, social network) che dei propri dispositivi elettronici (smartphone, tablet, laptop, pc). Il progetto prevede di fornire un luogo in cui si possano superare gli scogli che, a oggi, molti utenti trovano nell'essere cittadini digitali attivi. *E-Welcome* renderà disponibile a chi ne ha bisogno sia gli strumenti (computer, rete Internet, stampanti, lettore di smart card) che le conoscenze di base necessarie all'utilizzo consapevole. Lo studente, in particolare, avrà la possibilità di utilizzare *E-Welcome* per i servizi digitali legati al mondo scolastico (registro elettronico, corsi, prestiti di libri online, ecc.) e potrà mettere a disposizione le sue conoscenze di "nativo digitale" a utenti, anche esterni alla scuola, che ne hanno bisogno.

**Tempi:** Installazione del servizio: primo anno.

**Risorse umane impiegate:** Personale esterno, personale interno (in particolare l'animatore digitale), studenti.

**6. Amministrazione digitale.** L'ambiente *Google Apps for Work*, oltre a fornire un ambiente collaborativo, permette la digitalizzazione, condivisione e l'archiviazione sicura di buona parte dei documenti riguardanti sia la didattica che l'amministrazione. Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della gestione dell'organizzazione scolastica e delle comunicazioni,

non solo al suo interno ma anche in rapporto al territorio, alle altre scuole, agli studenti e alle loro famiglie.

**Tempi:** primo e secondo anno

**Risorse umane impiegate:** personale di segreteria, animatore digitale

## **P09 EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE DEL DISAGIO, INCLUSIONE, BENESSERE DEGLI STUDENTI**

Il diritto all'istruzione ed il diritto alla salute sono diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti e devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura.

La tutela e la promozione della salute degli studenti rientrano nelle competenze istituzionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute.

La scuola è il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano con le difficoltà, la fatica, gli errori, i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita e la percezione del benessere e della salute. Inoltre la scuola è un luogo di incontro e in quanto tale, può portare gli studenti a misurarsi con le problematiche del nostro tempo (fumo, uso di sostanze stupefacenti, bullismo, errato utilizzo delle tecnologie...) perciò occorre fornire alle nuove generazioni gli strumenti per essere informati e formati rispetto ai temi del disagio e alle pressioni di gruppo e sociali verso l'adozione di comportamenti nocivi.

La scuola deve esplicitare in modo continuativo e strutturale la sua funzione riguardo all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche in accordo con le agenzie socio-sanitarie del territorio attivando specifici interventi di prevenzione di promozione della salute.

Il coordinamento degli interventi sanitari e scolastici è necessario per l'integrazione di compiti e di attività delle rispettive Parti, al fine di assicurare un sistema di presa in carico globale di studenti con disabilità e disturbi evolutivi specifici o altre forme di disagio psicofisico e sociale.

LA NORMATIVA di riferimento è rappresentata tra le altre, dal Protocollo di Intesa " Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione" tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della salute del 2 aprile 2015 e dal Piano Nazionale di Prevenzione 2014/18 approvato con l'Intesa Conferenza Stato-Regioni del 13 novembre 2014 in cui si sottolinea "l'importanza di investire sul benessere dei giovani, in particolare attraverso un'azione di empowerment, in un approccio il più possibile olistico e che agisca sul setting scolastico come luogo dove promuovere la crescita responsabile e consapevole delle giovani generazioni attraverso l'adozione di stili di vita sani e comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo."

### **P09.1 Educazione alla salute e al benessere dello studente**

L'art.1 della legge di riforma prevede iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari e indicati nel comma 7 lettere d), e), g), i). A tal fine vengono promossi progetti di intervento che sono inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa e veicolati attraverso le diverse discipline. Le azioni e i percorsi messi in atto promuovono i rapporti di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi e gli enti locali favorendo un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell'Istituto. Le attività programmate di Educazione al Benessere dello Studente, anche in accordo con quanto previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto, si sviluppano secondo la seguente articolazione su base triennale:

## ANNO N

TEMPI	ATTIVITA'	UTENTI	INDICATORI di MONITORAGGIO	STRUMENTI di MISURAZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
Settembre	Rilevazione dei bisogni da parte della Commissione Benessere dello studente attraverso l'analisi dello storico e le risultanze dell'anno precedente	Tutti gli studenti	Verbali riunioni Commissione e restituzione risultati dei progetti messi in atto nell'a.sc. precedente	Produzione di un documento analitico di riferimento utilizzabile in sede di programmazione dai Consigli di Classe.	Docenti Commissione Benessere
Settembre	Sicurezza a scuola	Studenti classi prime	Verbali Commissione Accoglienza, Verbali CdC	Questionario	Docente esperto, docenti Commissione Accoglienza, Referente Commissione Benessere
Intero anno scolastico	Lotta al disagio	Tutti gli studenti	Verbali dei Consigli di Classe, utilizzo della psicologa/counselor nei CdC	Relazione della psicologa/counselor sull'attività svolta nei vari CdC	Tutti i docenti dei Consigli di classe, psicologa o counselor
Intero anno scolastico (secondo le indicazioni di ciascun CdC)	Prevenzione dipendenze	Studenti I biennio	Verbale dei CdC Utilizzo materiale messo a disposizione, collaborazione con il docente di potenziamento (A017/A019/A075)	Materiale prodotto dai vari consigli di classe	Coordinatori di classe, docenti, docenti dell'organico di potenziamento (classe di concorso A017/A019/A075), referente Ed. Benessere
Gennaio/ Febbraio	Educazione all'affettività e alla sessualità	Studenti classi seconde	Verbale degli incontri con psicologo /ginecologo	Questionario	Docenti classi seconde, psicologo/ginecologo, ref. Commissione
Febbraio Marzo	Malattie cardiovascolari e pronto intervento	Studenti classi quarte	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Relazione/questionario	Docenti classi quarte, esperto esterno, referente Commissione Benessere
Marzo	Educazione Alimentare.	Studenti classi terze	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Questionario di gradimento	Docenti classi terze, esperto esterno, referente Commissione Benessere

Pentamestre (secondo disponibilità esperto)	“ Sto bene se scelgo bene e faccio del bene” Commercio equo-solidale e prodotti biologici	Studenti classi terze	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Questionario di gradimento	Coordinatore di classe, Docente appartenente all'organico di potenziamento (classe di concorso A017/A019) esperto esterno, referente Commissione Benessere
Pentamestre (secondo disponibilità esperto)	Frodi alimentari: “Conoscere ciò che mangi: frodi no, sani si”	Studenti classi quarte	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Questionario di gradimento	Docenti classi quarte, esperto esterno (NAS) Docente appartenente all'organico di potenziamento (classe di concorso A017/A019), referente Commissione Benessere
Pentamestre (secondo disponibilità esperto)	Attività di solidarietà	Studenti classi quinte	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Questionario di gradimento	Docenti del Consiglio di Classe di riferimento, Associazioni AVIS; CRI, referente Commissione Benessere
Intero a.sc.	Sportello d'ascolto psicologico	Tutti gli studenti, genitori, docenti	Utilizzo dello sportello da parte degli utenti	Relazione finale della psicologa	Psicologa, referente Commissione Benessere
Pentamestre	Attività sportiva in convitto	Studenti convivitori	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Relazione finale docente di Scienze motorie/ questionario	Docente scienze motorie, Educatori, Coordinatore Convitto
Pentamestre	Elaborazione UdA per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza	studenti I biennio	Verbali Dipartimento 3, Commissione Accoglienza, Commissione Benessere, Commissione Legalità e Cittadinanza	Stesura di una serie di UdA da proporre ai CdC del I biennio	Docenti del Dipartimento3, Commissione Accoglienza, Commissione Benessere, Commissione Legalità e Cittadinanza

## ANNO N+1

TEMPI	ATTIVITA'	INDICATORI di MONITORAGGIO	STRUMENTI di MISURAZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
-------	-----------	----------------------------	--------------------------	-------------------------

Settembre	Rilevazione bisogni attraverso questionari da sottoporre agli studenti	Verbali riunioni della Commissione Benessere	Documento di sintesi sui dati raccolti.	Coordinatori di classe, referente Commissione benessere
Settembre/ottobre	Programmazione/revisione e attività in base allo storico e ai bisogni individuati, coordinamento con le altre Commissioni e i CdC per lo sviluppo delle UDA programmate	Verbali riunioni della Commissione Benessere, verbali dei CdC	Produzione di un documento di sintesi da cui ciascun CdC attinga proposte e UDA da sviluppare nella programmazione e di classe	Referente Commissione Benessere, referente Commissione Accoglienza, referente Dipartimento 3, Coordinatori di classe
Settembre/Ottobre	Menu per il Convitto	Verbali Commissione Benessere, verbali Area Scienze e cultura dell'Alimentazione	Produzione di un menu per il convitto, corretto dal punto di vista nutrizionale e adatto all'età e ai fabbisogni degli utenti	Docenti Scienze dell'alimentazione, referente Commissione Benessere, esperto Asl, Coordinatore convitto, docenti di cucina

- Durante l'anno n+1 si svilupperanno una serie di UDA sui temi del Benessere e sulle competenze chiave di cittadinanza la cui finalità è quella di: a) creare un clima di apprendimento in cui lo studente è a proprio agio, si muove bene e sta bene; b) favorire lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale.
- I Consigli di Classe, attingendo dal documento di programmazione delle UDA, sceglieranno le competenze da conseguire accordandole con la situazione di partenza della classe nel rispetto di un processo di gradualità degli apprendimenti supportati ove necessario dai docenti dell'organico di potenziamento.
- I docenti delle aree disciplinari controlleranno l'adeguatezza delle competenze prefissate segnalando eventualmente, in occasione delle riunioni programmate, la necessità di revisioni e modifiche.
- I docenti dei Consigli di Classe programmeranno le UDA e le svilupperanno nel corso dell'anno scolastico.
- I Coordinatori di Classe monitoreranno l'intero processo, valutando l'efficacia delle esperienze condotte attraverso il report di fine anno

#### ANNO N+2

Durante il terzo anno, si prevede la completa "messa a regime" delle attività di Educazione al Benessere dello Studente; oltre alle attività di revisione, organizzazione e monitoraggio già descritte per l'anno n+1, si prevede:

- una maggiore personalizzazione delle UDA che tenga conto della singolarità di ciascuna classe e della presenza di studenti con bisogni educativi speciali. Tale personalizzazione viene progettata dai singoli Consigli di Classe partendo dalle competenze individuate nel Documento di sintesi;
- una crescente collaborazione tra scuola e territorio
- una maggiore condivisione di materiali didattici prodotti

- l'aggiornamento costante del Documento di Sintesi da parte della Commissione Benessere sulla base di segnalazioni provenienti dai coordinatori di classe, docenti, studenti, famiglie.

### **P09.2 Prevenzione del disagio, inclusione**

#### *SPORTELLO PSICOLOGICO*

Si tratta di un servizio di consulenza psicologica rivolto a tutti gli studenti. Allo studente, in assoluta riservatezza, attraverso la presenza di una psicologa, viene offerta l'occasione per affrontare situazioni, problemi e decisioni che, a volte, vissute in solitudine rischiano di aumentare i disagi e le ansie tipiche dell'età adolescenziale.

Per accedere allo sportello psicologico è necessario prenotare il colloquio, direttamente presso la segreteria alunni o tramite l'insegnante referente. Vari sono i motivi per accedere a questo servizio: essere ascoltati, avere chiarimenti e/o consigli su problematiche di diverso tipo, confrontarsi con un punto di vista diverso da quelli abituali o, più semplicemente, conoscersi meglio. Lo studente non deve aspettarsi facili soluzioni a dubbi esistenziali, ma sicuramente tale servizio è in grado di garantire un valido aiuto nella più completa riservatezza.

#### *ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI*

Il progetto nasce dall'intesa regionale tra le OO.SS. e la Direzione Regionale in merito alle risorse aggiuntive per l'integrazione degli alunni stranieri.

Gli obiettivi fondamentali del Progetto hanno lo scopo di:

- favorire l'integrazione
- sviluppare la padronanza della lingua italiana
- sostenere il percorso di apprendimento

### **P09.3 Potenziamento delle abilità di studio in alunni con difficoltà di apprendimento**

#### *PREMESSA-ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI*

Il nostro Istituto è frequentato da numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali (11,36% della popolazione scolastica nell'a.s. 2014/15, come indicato nel PAI allegato), e nei PDP - Piani Didattici Personalizzati che vengono definiti per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento - è molto frequente che venga previsto tra gli strumenti compensativi l'uso delle mappe. Tale strumento, tra l'altro, è raccomandato espressamente dalle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" emanate dal MIUR nel luglio 2011:

*[...] Si raccomanda, inoltre, l'impiego di mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici che possono sia facilitare la comprensione sia supportare la memorizzazione e/o il recupero delle informazioni.*

#### *MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO*

Sorgono quindi alcuni interrogativi: queste mappe sono efficaci per lo studio? Quali sono le criticità che emergono? Come e da chi devono essere predisposte?

#### **Elementi che caratterizzano lo studio e utilità della mappa**

(Fonte: F. Fogarolo, M. Guastavigna, *Insegnare e imparare con le mappe*, ed. Erickson, Trento 2013)

	Studiare è un particolare tipo di	Quindi servono	Può essere utile la mappa?
--	-----------------------------------	----------------	----------------------------

1.	<i>Apprendimento intenzionale</i>	Consapevolezza e motivazione	Si, indirettamente, se è efficace e contribuisce quindi al successo
2.	<i>in cui è richiesto di leggere</i>	Un'efficace lettura funzionale * per gli alunni con DSA, utilizzo della sintesi vocale come strumento compensativo, abbinata al seguire visivamente sul testo	No: · In nessun caso una mappa può sostituire l'accesso al testo di studio; · La lettura su una mappa risulta più difficoltosa rispetto a un testo normale.
3.	<i>attentamente</i>	Capacità di attenzione e concentrazione	Si: il supporto visivo facilita la concentrazione.
4.	<i>il testo stesso al fine di comprendere</i>	Comprensione del testo a vari livelli: linguistico/lessicale ma anche come capacità di selezionare e organizzare le informazioni principali	Poco nella comprensione diretta del testo; molto nell'organizzazione delle informazioni.
5.	<i>e memorizzare le informazioni</i>	Capacità di memorizzare (in parte connessa a quella di selezionare e organizzare, ossia al punto precedente)	Si: i contenuti ben organizzati, anche visivamente, si ricordano più facilmente.
6.	<i>utili per eseguire una prova</i>	Capacità di esporre i contenuti appresi (oralmente, per iscritto, svolgendo esercizi, sostenendo test, ecc.)	Si: la mappa facilita il ripasso e l'esposizione.

Se la teoria ci dice che le mappe possono essere utili, nella pratica ci si accorge che troppo spesso non supportano adeguatamente il processo di studio. Nonostante le potenzialità dello strumento, infatti, sono pochi i ragazzi che sanno utilizzarlo in modo efficace nello studio individuale, soprattutto tra quelli che presentano difficoltà di apprendimento.

Inoltre, quando le mappe non vengono costruite dagli allievi, la loro utilità e validità diminuiscono sensibilmente perché:

1. l'efficacia diminuisce rapidamente: per sostenere il processo di sintesi si usano parole chiave spesso arbitrarie e soggettive che con il tempo rischiano di perdere significato anche per l'autore stesso. Il problema, ovviamente, aumenta se la mappa è stata costruita da altri, anche se adeguatamente illustrata nel momento della consegna al ragazzo;
2. quando le mappe sono predisposte da altri è disponibile solo il prodotto finale del processo che ha portato alla sintesi, e non è possibile cogliere tale processo cognitivo (nello studio, invece, è assolutamente fondamentale il processo di sintesi, che solo se è personale favorisce l'apprendimento significativo e quindi facilita la memorizzazione);
3. le mappe già pronte non possono sostenere un efficace apprendimento perché in questo modo non sono più uno strumento compensativo, ma assumono al contrario un ruolo dispensativo che risulta improprio per almeno due motivi:
  - a. la riduzione dei contenuti è eccessiva e ingiustificata e non supporta gli alunni con DSA nell'obiettivo dell'autonomia dell'apprendimento;
  - b. crea oggettive difficoltà di memorizzazione poiché i pochi concetti, ridotti e semplificati, non sono sostenuti da un minimo di consapevolezza cognitiva e vengono perciò assimilati in modo meccanico ("si impara a memoria");
4. si corre il rischio di banalizzare i contenuti, soprattutto quando la mappa prescinde dal testo di studio, o lo sostituisce, e anziché una rappresentazione visiva delle conoscenze diventa la conoscenza stessa.

Altri due problemi, spesso sottolineati dai genitori, sono il tempo – non esiguo – che richiede l'elaborazione di una mappa, e la mancanza di un metodo efficace per la sua costruzione.



Se le mappe possono sostenere l'apprendimento degli studenti - tanto di più quelli che incontrano difficoltà di vario tipo nello studio, d'altra parte l'uso improprio, riduttivo e deresponsabilizzante dello strumento mappa non ha soltanto delle generiche controindicazioni, ma è un rischio da evitare e insieme un limite da superare.

L'IPSSAR, perciò, a partire dall'a.s. 2016/17, intende avviare un percorso di formazione, che porti i ragazzi con difficoltà nell'apprendimento a conoscere e usare gli strumenti per costruire velocemente, ma autonomamente, le mappe di cui hanno bisogno.

### PROGETTO "IMPARARE LE MAPPE PER IMPARARE CON LE MAPPE"

Obiettivo generale: insegnare ai ragazzi un metodo di studio "strategico", che li sostenga nell'analisi di ogni tipo di materiale in modo attivo e consapevole.

Destinatari: alunni con DSA o con Difficoltà di Apprendimento, suddivisi in due gruppi (biennio e triennio).

Tempi: alla sesta ora, o in un laboratorio di approfondimento durante il periodo di "pausa didattica" successivo alla conclusione del primo trimestre.

Docenti: due docenti dell'organico potenziato – uno specializzato in sostegno (con competenze pedagogico-didattiche e metodologiche) e uno con competenze informatiche.

Metodo: didattica laboratoriale con l'utilizzo delle ITC.

Procedura:

La mappa, in particolare per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento, deve diventare un mezzo per rendere più strategica la lettura e dispensare così dalla necessità di rileggere il testo.

Quindi deve essere veramente funzionale allo scopo (deve essere "fatta bene"), e deve essere costruita in modo dinamico mentre si studia, non dopo. Le conoscenze di chi sta studiando un argomento nuovo sono infatti necessariamente parziali e non correttamente strutturate, per cui la loro organizzazione - rappresentata dalla mappa - deve essere sottoposta a continua revisione.

A tale scopo viene in aiuto il mezzo informatico, poiché i differenti software per l'elaborazione delle mappe si caratterizzano per:

1. flessibilità del supporto digitale, che consente – mediante cancellazione, inserimento, correzione, spostamento degli elementi costitutivi e vari interventi sulle loro diverse caratteristiche – di procedere con una strategia che prevede il perfezionamento progressivo degli aspetti logici;
2. nella gran parte dei casi è possibile arricchire i diversi elementi della mappa con collegamenti (link) ipertestuali a risorse in rete o sul dispositivo dell'autore.

I docenti proporranno una serie di esercitazioni propedeutiche per insegnare ai ragazzi una selezione tra le differenti tipologie di mappa, con le relative caratteristiche e regole di composizione. Questo bagaglio iniziale consentirà a ciascuno di scegliere la mappa più adeguata a lavorare sul materiale fornito in classe e per lo studio, che metta in evidenza i concetti fondamentali e le relazioni che li legano. Progressivamente verrà introdotto lo strumento informatico, che con la sua flessibilità permette al ragazzo di trovare l'organizzazione logico-spaziale più corrispondente alla sua personale rielaborazione e strutturazione del sapere.

Indicatori:

1. valutazione delle esercitazioni proposte nel corso del laboratorio;
2. capacità di applicare le tecniche apprese a qualsiasi contenuto di studio (si può evincere, ad esempio, dall'aumento della realizzazione autonoma di mappe);
3. progressiva riduzione del tempo richiesto per la realizzazione.

## **P10 EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE**

Nella riforma del nostro sistema di istruzione, l'educazione alla salute, insieme all'educazione all'affettività, alla cittadinanza, a quella alimentare, ambientale e stradale, è componente fondamentale dell'educazione alla convivenza civile che deve essere promossa e valorizzata in tutti i percorsi scolastici in quanto formazione trasversale e riferimento ideale per tutte le altre discipline.

L'espressione "Convivenza civile" qualifica oggi l'intero percorso didattico e formativo della scuola che va rinnovandosi. Per poter adeguatamente rispondere alle sfide del mondo contemporaneo, infatti, la scuola italiana si pone l'obiettivo di integrare istruzione ed educazione, di diventare luogo di apprendimento, di assunzione di valori, di acquisizione di esperienze.

L'IPSSAR al recupero della vocazione eminentemente educativa della scuola; la finalità perseguita è l'educazione della persona nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere.

La "Convivenza civile" costituisce quindi elemento trasversale a tutte le discipline, a tutta la didattica ed è destinata ad accompagnare lo studente nella sua crescita culturale, a favorirne lo sviluppo armonico, recuperando e valorizzando, accanto all'apprendimento formale, quello informale e non formale che il giovane realizza in ambienti diversi da quello scolastico.

In particolare l'educazione alla salute e l'educazione alimentare - spesso, nel passato, educazioni "isolate" e quindi non sempre capaci di influire sugli stili di vita, sull'elaborazione di proprie personali posizioni, sulle capacità autonome di scelta - diventano a pieno titolo percorsi di apprendimento per la promozione del proprio e dell'altrui ben-essere.

In questa ultima accezione si condensa il significato più profondo della Convivenza civile, che si esprime in un rapporto con se stessi e con gli altri, basato sul rispetto dei punti di vista diversi, sulla disponibilità al confronto e al dialogo, sull'osservanza di diritti e doveri.

Il progetto di istituto si muove prevalentemente verso due direttivi: legalità e convivenza civile e rappresentanza studentesca.

### **P10.1 Educazione alla legalità ed alla convivenza civile**

#### **PROGETTO CAMBIA-MENTI**

##### **PREMESSA**

Questo progetto nasce dall'esigenza di educare gli alunni al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità. Esso intende sollecitare in loro la costruzione di un'identità che li porti a pensare ed agire in un'ottica sociale di appartenenza e solidarietà. Una particolare attenzione vuole essere riservata all'integrazione, alla collaborazione tra le differenti abilità degli alunni, per promuovere la consapevolezza del valore di tutti e di ciascuno. La scuola, infatti, non ha solo il compito di istruire i suoi giovani utenti, di accompagnarli lungo il percorso della loro crescita, agevolare la maturazione di capacità e competenze, ma anche il dovere di contribuire alla formazione sociale dei suoi utenti affinché possano diventare cittadini democratici. Gli studenti quotidianamente sperimentano processi di apprendimento e vivono opportunità di crescita intellettuale, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, si misurano con le difficoltà, la fatica dell'impegno, il confronto con i coetanei. Si evidenzia, a volte, l'acquisizione di modelli comportamentali tesi a "conformarsi al gruppo" e privi di capacità critica verso comportamenti ritenuti negativi per sé o per i coetanei. Promuovere educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, quindi, promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando la solidarietà e attivando percorsi di partecipazione e condivisione. Riteniamo che per agevolare e promuovere lo sviluppo dell'educazione alla Cittadinanza Attiva ed alla Legalità occorra muoversi in sinergia con le Istituzioni creando una

ragnatela/rete di collegamenti tra Scuola, Enti Locali e Istituzioni, al fine di rendere l'azione educativa più efficace e completa.

LA NORMATIVA di riferimento è rappresentata tra le altre, dal Protocollo di Intesa “ Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione” tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della salute del 2 aprile 2015 e dal Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 approvato con l'Intesa Conferenza Stato-Regioni del 13 novembre 2014 in cui si sottolinea *“l'importanza di investire sul benessere dei giovani, in particolare attraverso un'azione di empowerment, in un approccio il più possibile olistico e che agisca sul setting scolastico come luogo dove promuovere la crescita responsabile e consapevole delle giovani generazioni attraverso l'adozione di stili di vita sani e comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo.”*

FINALITÀ della Commissione cittadinanza- legalità sono pertanto:

**Sviluppare** delle competenze sociali necessarie al benessere dell'ambiente di apprendimento

**Promuovere** l'acquisizione della consapevolezza dei propri limiti e dei punti di forza relativi agli obiettivi comportamentali e di cittadinanza, attraverso il confronto con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni.

**Favorire** un clima sereno all'apprendimento, dove ciascuno porti il proprio contributo, in base alle proprie capacità.

**Concorrere** al miglioramento della persona nel contesto formativo.

**Mettere** in comunicazione la scuola con il territorio, condividendo l'impegno con altri soggetti istituzionali o del privato sociale, operanti sul nostro territorio.

**Progettare** un percorso comune, condiviso di dialogo e di autoformazione costruttivi, sulle scelte di competenza degli studenti in tema di programmazione e definizione degli obiettivi educativi.

## AZIONI

- **Favorire** l'acquisizione dell'identità personale (coscienza di sé), sia intervenendo nel confronto con gli altri (coscienza della diversità), qualora necessario, con azioni di raccordo con i docenti, studenti, sportello psicologico sia stimolando gli alunni nel percorso di apprendimento.
- **Perseguire** una cittadinanza attiva, basata sulla consapevolezza, sulla legalità, sul rispetto, sul volontariato, sulla partecipazione sociale e sulla coscienza critica che sensibilizzi ai valori della pace.
- **Acquisire** la consapevolezza della diverse realtà in una dimensione locale, nazionale, europea, internazionale.
- **Educare** gli studenti al rispetto dell'ambiente affinché diventino futuri cittadini responsabili e sensibili.

## INDICATORI

Indicatori utili alla valutazione degli effetti delle azioni saranno:

- nel medio termine: la ricaduta sugli studenti; efficacia, pertinenza e tempestività delle azioni intraprese; gradimento delle iniziative;
- a lungo termine: il consolidamento di una coscienza civica e il cambiamento di abitudini e di comportamenti.

Strumenti di verifica saranno costanti osservazioni, questionari e possibili report/dossier/prodotto finale.

## Progetto / Proposta operativa

Il progetto è pensato per sviluppare sinergie tra biennio e triennio in modo che l'esperienza degli uni sia di rinforzo per gli altri e costituisca un "modello possibile" da seguire. Si vuole valorizzare la buona condotta scolastica come esperienza di cittadinanza attiva, attraverso la disponibilità degli studenti "responsabili e consapevoli" verso quelli meno orientati in tal senso. Il valore è determinato dal fatto di possedere qualche cosa che non si può acquistare, ma solo imparare. Chi ha raggiunto l'obiettivo "studente responsabile e consapevole" e le relative competenze correlate, viene valorizzato in quanto persona che accompagna coloro che sono in difficoltà o più fragili e poco convinti che essere studenti rispettosi e responsabili sia una modalità da rifiutare a priori, in quanto conforme alle aspettative degli adulti e non un tratto distintivo di merito personale.

## FINALITA'

Apprendimento, attraverso l'esperienza di protagonismo studentesco, del proprio percorso di formazione e maturazione personale.

Acquisizione di esperienza attiva di cooperazione.

## OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza che la buona condotta è un valore ed in quanto tale non si può comprare;
- Acquisire consapevolezza che la buona condotta è personale e si può solo donare;
- Comprendere che la buona condotta non è smettere di discutere, ma conoscere come comunicare meglio le proprie "ragioni";
- Comprendere che la buona condotta supera le pareti della nostra scuola e si diffonde per strada, nei bus, nelle discoteche, nei bar, nei *social network* ;
- Comprendere che la buona condotta può contagiare il nostro modello di convivenza quotidiano, anche dentro le nostre case;
- Comprendere che la buona condotta non ha religione, non ha colore politico, non ha colore di pelle, ma è fatta di cuore "intelligente" e di testa.

## FASI/AZIONI

### **Fase 1 Somministrazione dei questionari**

Il progetto parte dalla considerazione dei bisogni emersi sia da parte dei docenti che degli studenti in relazione all'ambito educativo che li vede protagonisti di un patto che non sempre viene compreso/appreso, ma che spesso è disatteso o lasciato a "libere interpretazioni". La somministrazione di questionari *ad hoc* e la tabulazione dei dati (Allegato 1) è una risorsa imprescindibile e preziosa per la costruzione del progetto stesso, che dovrebbe prevedere dei cambiamenti nel triennio.

### **Fase 2 Individuazione degli studenti -guida**

Potenzialmente tutte le classi sono coinvolte allorché, al loro interno, vi siano evidenze di buoni comportamenti "civili". Gli studenti, che mostrano di averli già maturati, sono la preziosa risorsa da mettere in campo e saranno coinvolti dal CDC fin dall'inizio. Sarà il Consiglio di classe a proporli. Attraverso la spiegazione del Progetto saranno aiutati a comprendere quanto valore abbia ciò che sanno fare anche nei comportamenti quotidiani. E' possibile che neppure loro stessi percepiscano la valenza del loro agire. Occorre aiutarli a "trovare le parole" per qualificare la loro risorsa. Questa prima azione è irrinunciabile perché dovranno essere loro stessi i primi sostenitori convinti che ciò che fanno. Probabilmente, gli studenti sanno come fare a muovere i primi passi di cittadinanza dunque occorre solo ridare **luce**-ntezza ad un valore dimenticato, che spesso, in modo limitativo, si identifica con il voto di condotta. Saranno gli insegnanti di lettere coadiuvati dai coordinatori di classe e dai docenti del CDC che, attivando anche competenze interne specifiche, condurranno questo primo approccio, al fine di stilare, in collaborazione con gli studenti, un "decalogo" di comportamenti privilegiati e altri sanzionati, che verrà discusso nel primo incontro con i tandem.

### **Fase 3 Presentazione del progetto e costituzione dei tandem**

Gli studenti preparati e consapevoli del valore della buona condotta, attori protagonisti del Progetto, lo presenteranno simultaneamente in tutte le classi o in plenaria, in un giorno definito a priori, in cui è prevista la partecipazione dei genitori, informati in precedenza. Si costituiranno i tandem con la collaborazione dei docenti, in particolare del coordinatore che avrà raccolto le informazioni necessarie per la scelta degli abbinamenti.

### **Fase 4 Inizio del campionato**

Da quel momento ha inizio il Campionato CAMBIA-MENTI: gli insegnanti di ogni classe dovranno favorire e sostenere le adesioni proponendo un anno scolastico di tandem a coppie (uno studente Responsabile e Consapevole con uno Fragile) in cui costruire anche una sincera amicizia aiutandosi in uno "studio" speciale, dove verrà valorizzato lo spirito di cooperazione reciproca, che favorisca il successo. Si auspica che i tandem possano costituirsi fra classi di livello differente (Studenti più grandi con quelli più piccoli, ma non si escludono altre possibilità ad esempio fra classi parallele).

Nei diversi tandem, la decisione sul numero e la tipologia degli obiettivi del decalogo da raggiungere verrà assunta dagli studenti e "guidata" dagli insegnanti che se ne assumono il compito (docenti tutor), offrendo la loro disponibilità a sostenere almeno un paio di tandem.

I tandem degli studenti incontreranno mensilmente gli insegnanti che partecipano al progetto raccontando e segnalando progressi e difficoltà. Oppure ci saranno momenti istituzionalizzati di incontro fra i tandem con la presenza dei docenti tutor in coda o prima degli incontri del Comitato studentesco.

### **CHE COSA FANNO I TANDEM?**

Auspiciando che tale progetto abbia una ricaduta positiva sul rendimento scolastico, in quanto si punta alla buona condotta, ai comportamenti virtuosi, alla gentilezza, alla pulizia, al buon mantenimento degli ambienti scolastici, al rispetto delle regole, si suggerisce che vi siano almeno tre obiettivi per mese, a cui si aggiungeranno quelli successivi col procedere del tempo. Poiché in realtà tutta la Classe, dove ci sono dei tandem, partecipa al Campionato, che ha durata pari ad anno scolastico, ci si può attendere che tutti abbiano interesse a vincere il Campionato e quindi a sollecitare i comportamenti buoni ed avversare quelli che fanno perdere posti in classifica o retrocedere. Si solleciterà la costruzione di una piattaforma *on line*, che sia di sostegno al progetto stesso, dove studenti e docenti si scambino informazioni e suggerimenti.

### **Il Campionato**

- Si comincia con le Reclute ovvero tutti sono arruolati (Coccarda Bianca)
- Dopo 3 risultati mantenuti per 1 mese si passa agli Apprendisti (Coccarda Verde)
- Dopo 6 risultati mantenuti per due mesi si passa ai Professionisti (Coccarda Azzurra)
- Dopo 9 risultati mantenuti per 3 mesi si passa agli Esperti (Coccarda Blu)
- Dopo aver conseguiti tutti i risultati mantenuti per gli ultimi mesi di scuola si passa alla Lega Campioni (Coccarda Oro)

Per ogni risultato non conseguito si mantiene la postazione raggiunta. Eventuali gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni) faranno retrocedere la classe.

### **Come si contano i risultati raggiunti ?**

Assenza di note relative ai comportamenti oggetto del Decalogo

### **Fase 5 Attività a sostegno del Progetto: coinvolgimento degli stakeholders e visibilità del Progetto**

La Scuola, i genitori, la Comunità Locale sono senza dubbio gli stakeholders fondamentali del Progetto.

Il progetto valica le mura scolastiche per entrare nelle case.

La Comunità Locale potrebbe collaborare ad operazioni di marketing (manifesti o altro...) realizzati dagli studenti stessi o da quelli di altri Istituti (Liceo Artistico o Scuola Elementare di

San Pellegrino) da affiggere nel Comune, nella Valle, sui mezzi di trasporto pubblici e nelle scuole.

I risultati del Campionato dovrebbero essere esposti sul *Sito Web* della Scuola che ha aperto uno spazio specifico dedicato al progetto/campionato: i progressi che ci saranno verranno mensilmente resi evidenti in tabelloni di Campionato.

La Scuola o gli studenti stessi potrebbero promuovere un hashtag #con-testaBuonaCondotta in cui attraverso *tweet* raccontano i buoni o i cattivi comportamenti quotidiani che hanno rilevato e in relazione a quali criteri li hanno considerati. Per rendere visibile questo progetto si potrà presentarlo ad esempio alla trasmissione "Il Cantiere di Radio3", dove sono da anni ospitate esperienze esemplificative ed esemplari di buone pratiche educative e di cittadinanza o di resistenza umana all'imbarbarimento.

Gli studenti (tandem e gruppo scelto) andrebbero premiati, pubblicamente, a fine anno scolastico. Si possono realizzare altre forme di premiazione/gratificazione dei successi raggiunti per dimostrare quanto la scuola ritenga preziosa la collaborazione che gli studenti hanno dato alla buona pratica che ha contribuito a costruire un clima di apprendimento sereno.

### **Articolazione triennale del progetto**

#### **1° ANNO 2015/2016**

- Elaborazione e somministrazione dei questionari sopra indicati, tabulazione dei dati e successiva messa a punto del progetto stesso (novembre 2015).
- Individuazione del gruppo docente, scelto all'interno dei CdC, e loro formazione da parte dei docenti referenti del progetto e di esterni competenti (febbraio).
- Individuazione degli studenti tutor all'interno di ciascun Consiglio di Classe e formazione con i docenti referenti del progetto (marzo).
- Ipotesi di un decalogo di comportamento stilato dagli studenti tutor.
- Individuazione studenti più fragili all'interno di ciascun CdC (ultimo CdC).
- Individuazione delle diverse tipologie di premi.

#### **2° ANNO 2016/2017**

##### **Inizio campionato**

- Presentazione del progetto del campionato e delle premiazioni alle classi
- Individuazione dei tandem da parte dei coordinatori/docenti referenti dei vari CdC a inizio anno.
- Definizione del decalogo.
- Presentazione dei premi.
- Creazione di uno spazio dedicato al progetto campionato sul Sito Web della scuola.
- Costruzione di una piattaforma online a sostegno del progetto.
- Inizio attività vera e propria.
- Raccolta dati e premiazioni.

#### **3° ANNO 2017/2018**

- Si consolida l'esperienza con gli opportuni aggiustamenti.
- Coinvolgimento degli stakeholders e visibilità del progetto sul territorio.

### **COMPONENTI PROGETTO**

- Insegnanti della Commissione Cittadinanza e Legalità.
- Insegnante di potenziamento (A017) a supporto del gruppo con il seguente ruolo: raccolta e tabulazione dati; raccordo fra i diversi CdC, i docenti referenti all'interno dei Consigli e i tandem; contatto con le agenzie di formazione esterne, con esperti, con enti locali... .

## **P10.2 Educazione alla Rappresentanza studentesca**

L'attività progettuale relativa all'educazione alla rappresentanza studentesca si fonda sui principi di cui all'art.1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (Vita della comunità scolastica): *"1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*

*2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*

*3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*

*4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale".*

Vengono riportate di seguito le attività programmate in tale ambito:

### **P10.2.1 Laboratorio "Cittadinanza e Costituzione"**

#### **Finalità**

- Memoria e attualizzazione di fenomeni storici al fine di formare una conoscenza critica e una capacità di ricerca e di progettazione;
- Democrazia scolastica come protagonismo studentesco.

#### **Obiettivi**

- Acquisizione di comportamenti tolleranti e di rispetto delle diversità;
- Sviluppo della creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione;
- Conoscenza e interiorizzazione delle regole.

Porre alla base dell'insegnamento/apprendimento una cultura della Cittadinanza e Legalità significa ridurre e/o arginare quei fenomeni di dispersione e di disaffezione scolastica, che allontanano certamente gli studenti e le studentesse dalla scuola e dal loro divenire Cittadini del mondo.

L'impegno di "educare alla cittadinanza" è richiesto in fondo dalla stessa Costituzione della Repubblica italiana se è vero che essa non si limita a dichiarare i diritti, ma evidenzia pure **l'importanza della partecipazione** e dei doveri che ne derivano.

#### **Proposta operativa**

La proposta operativa è rivolta:

- ai docenti di Storia dei **singoli C. di C.** che, aderendo all'iniziativa, potrebbero attivare un laboratorio interdisciplinare con i Docenti di altre discipline
- **al Comitato studentesco** o al Direttivo dello stesso, coadiuvandosi con il Docente Referente nell'Istituto scolastico.

Il laboratorio realizzabile anche in orario curriculare dai docenti di classe e con il supporto (dare spiegazioni, fornire strumenti) di un incontro /conferenza organizzato con esperti esterni (Comitato Bergamasco in Difesa della Costituzione) inerente la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana; oppure **in orario di Sportello o in orario pomeridiano** dal Referente con il Comitato/Direttivo studentesco, in orario curriculare per il supporto (dare spiegazioni, fornire strumenti) di un incontro/ conferenza organizzato con esperti esterni (Comitato Bergamasco in Difesa della Costituzione) inerente la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, per un confronto così anche con coloro che operano al di fuori del settore scolastico.

La proposta permetterebbe eventualmente di aderire ad un **Concorso** bandito dal Comitato Bergamasco per la Difesa della Costituzione per il settantesimo anniversario nel 2016 della Repubblica e della Costituente, intitolato **“La Repubblica siamo noi. Adotta un articolo della Costituzione e spiega se e come sia effettivamente realizzato nella nostra società”**.

Più in dettaglio vengono progettate le seguenti **Azioni - Fasi**:

### **Azione 1**

Strutturazione ed organizzazione di un laboratorio rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi interessate del biennio o del triennio effettuato nelle ore curricolari dai docenti di classe oppure agli studenti e alle studentesse del Comitato/ Direttivo studentesco nell'orario di Sportello o in orario pomeridiano. Questa fase riguarderà la prima parte del Secondo Periodo (gennaio), mentre la fase di realizzazione del prodotto finale sarà successiva (febbraio/ marzo dal momento che la data di scadenza di partecipazione al Concorso provinciale con invio dei prodotti realizzati è fissata per il 19 marzo 2016). Sarà previsto un incontro/conferenza con gli esperti esterni nel mese di febbraio.

### **Azione 2**

- Publicizzazione Rendicontazione Documentazione dei prodotti realizzati che saranno monitorati sulla base dell'osservazione, della frequenza, di questionari rivolti ai partecipanti sul metodo laboratoriale, sull'acquisizione dei contenuti, sull'incontro/conferenza con gli esperti esterni, miranti a stabilire i livelli di condivisione, i livelli di partecipazione, il clima relazionale, la coerenza e la tempistica nel processo di realizzazione, l'organizzazione. In particolare, la publicizzazione dei risultati alla fine del percorso prevede:
- l'allestimento temporaneo in Istituto di una mostra di ri-lettura iconografica di Articoli fondamentali della Costituzione italiana da allestire in Istituto in concomitanza con il Calendario civile (mese di aprile) gentilmente concessa dal Comitato bergamasco in Difesa della Costituzione;
- l'esposizione sul sito del Comitato Bergamasco in Difesa della Costituzione per gli eventuali vincitori del Concorso (scadenza marzo 2016)
- una manifestazione di chiusura con mostra in Istituto dei prodotti realizzati, anche fotografica (mese di maggio);
- l'esposizione all'interno del portale informatico della scuola.

## **P10.2.2 Laboratorio sulla Costituzione a Scuola e nel Territorio**

“La Repubblica siamo noi” vivere la Costituzione nell'esperienza quotidiana “Adotta un articolo spiegando se e come si sia effettivamente realizzato nella nostra società”.

Il laboratorio, rivolto **agli studenti e alle studentesse del Comitato/Direttivo** studentesco, avrà l'intento di guidare ad analizzare il dettato costituzionale selezionando un articolo da ri –



leggere e ri – scrivere dopo la conoscenza del testo Costituzionale, la rielaborazione dei contenuti, l'osservazione diretta della realtà sociale in cui quotidianamente si è in relazione. Il laboratorio prevede un lavoro interdisciplinare.

Temi dominanti:

- Introduzione alla Costituzione italiana
- I principi fondamentali
- La scuola
- Il lavoro
- Cittadinanza e Partecipazione

### **Fase 1**

Progettazione del laboratorio

- divulgazione e condivisione degli intenti agli studenti e alle studentesse del Comitato/ Direttivo studentesco
- strutturazione delle adesioni nelle fasi e nei tempi di attuazione in relazione agli spazi disponibili e al calendario delle attività scolastiche e delle consegne finali (eventuale Concorso)

### **Fase 2**

- Incontro con esperto esterno (Comitato Bergamasco in Difesa della Costituzione)

### **Fase 3**

- Monitoraggio(Dirigente scolastico e docenti referenti interni), Realizzazione dei risultati finali, Verifica e Valutazione( esperti esterni Comitato bergamasco in Difesa della Costituzione,docenti referenti interni), Pubblicizzazione dei risultati come prodotti realizzati.

## ARTICOLAZIONE TRIENNALE DELL'ATTIVITA'

### **CLASSI TERZE – Percorso Base**

La Costituzione italiana

- Brainstorming memoriale sulla fondazione della Costituzione
- Le radici storiche (documenti anche visivi di testimonianze dirette)
- I principi fondamentali
- Diritti e doveri dei cittadini
- La forma di governo

### **CLASSI QUARTE – Percorso Approfondimento**

L'idea di Costituzione anche in un contesto sovranazionale

- Modelli di precedenti Costituzioni a livello storico
- Dalla Costituzione italiana alla Carta europea a quelle internazionali

### **CLASSI QUINTE Percorso Approfondimento**

Laicità, Pluralismo, Patrimonio, Lavoro: principi e applicazioni

- Osservazione, analisi e articolazione dei concetti e dei principi in una realtà sociale di appartenenza

Il percorso, scansionato per livelli di classe, viene sviluppato con il coinvolgimento dei Docenti di Storia e A019 del C. di c., il docente dell'organico di potenziamento (A019), gli Esperti – esterni del territorio (Comitato bergamasco in Difesa della Costituzione), eventuali enti locali, altro.

## **P11 VISITE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F..

Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento.

Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

### **OBIETTIVI CULTURALI**

- Acquisizione di nuove conoscenze
- Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
- Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

### **MODALITA' DI EFFETTUAZIONE**

L'istituto ha approvato un apposito regolamento disponibile sul sito web dell'Istituto

## **P12 RETI DI SCUOLE**

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

In tale ottica i "Criteri di riparto della dotazione organica" considerano anche il fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole.

Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi risulta possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Un ruolo importante è affidato alle reti di scuole per quanto riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

L'Istituto aderisce a diverse reti di varia natura e con vari soggetti; motivi della partecipazione sono:

- Messa in comune di esperienze;
- Acquisizione di risorse finanziarie
- Ampliamento delle opportunità formative per studenti, docenti e ATA.

Queste reti sono:

- 1) Rete europea delle scuole Alberghiere e Turistiche (AEHT)
- 2) Rete Nazionale degli Istituti Professionali per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (RENAIA)
- 3) Rete per l'Alternanza scuola-lavoro dell'Istituto Tecnico o "E. Tosi" Busto Arsizio
- 4) Rete delle "Scuole che Promuovono Salute"
- 5) Rete Generalista delle scuole della Provincia di Bergamo;
- 6) Polo Tecnico Professionale "Vaprotur" (valorizzazione e Promozione Turistica)
- 7) Insieme agli Istituti scolastici dell'Ambito 1 partecipa a reti sulla sicurezza e prevenzione

## **P13 LINGUAGGI ESPRESSIVI**

### **P13.1 Laboratorio corale e strumentale**

Il progetto, partito nel 2011, sfrutta le risorse già acquisite avendo attivi i laboratori: corale e strumentale che prevedono la realizzazione di un gruppo corale e attività di musica d'insieme. Per essere protagonisti ai giovani è richiesta molta determinazione, capacità di mettersi in gioco e un buon grado di autostima. Musica e la sua espressività, possono concorrere a fornire quegli strumenti in grado di approfondire qualità creative, abituando il ragazzo all'osservazione e all'ascolto di se stesso e degli altri, ponendo le basi per rapporti reciproci più rispettosi. La partecipazione a questi laboratori può fornire al ragazzo una maggiore fiducia in se stesso proprio perché attraverso il lavoro artistico si può imparare a conoscere il proprio patrimonio emotivo. I laboratori sono condotti in orario extracurricolare per un'ora e mezza a cadenza settimanale è rivolto prevalentemente ai ragazzi che vivono stabilmente a San Pellegrino Terme durante la settimana (convittori o ragazzi che alloggiano in appartamento).

### **P13.2 Laboratorio teatrale - Project work con Istituto Superiore "Tuoldo" di Zogno**

Si tratta di un'attività svolta in sinergia con l'Istituto Tuoldo di Zogno, un "project work", che prevede la possibilità di frequenza per gli studenti dell'IPSSAR del corso extracurricolare di recitazione teatrale e viceversa un'apertura agli studenti di Zogno per poter frequentare i laboratori attivi presso l'Istituto di San Pellegrino.

Questa opportunità permetterà poi di condividere spettacoli finali da offrire anche all'intera comunità della media Valle Brembana.

Il "project work" è una progettualità che:

- stimola gli studenti a mettersi in gioco in prima persona in iniziative a carattere imprenditoriale o di cittadinanza attiva;
- coinvolge l'istituto, la rete con altre scuole e i soggetti del territorio, pubblici e privati;
- rafforza il ruolo della scuola come attore rilevante e come interlocutore nell'elaborazione di programmi culturali e sociali.

Aderire alla proposta del "project work" presenta i seguenti vantaggi:

- per gli studenti, consente di misurarsi in contesti reali e non protetti e promuove l'inserimento lavorativo e sociale
- per la scuola, contribuisce a creare un ponte tra scuola e territorio, anche in un'ottica di sostenibilità economica, e rafforza le misure intraprese nel campo dell'inserimento lavorativo degli studenti
- per il territorio, valorizza i giovani come soggetti produttori di cultura e li coinvolge come attori responsabili nei confronti del benessere della comunità.

## **P14 BORSE DI STUDIO ALUNNI**

L'Istituto ha istituito, a partire dall'a.s. 2014/15, una specifica voce del Programma Annuale destinato alle borse di studio. Questo fondo è alimentato da stanziamenti di bilancio e erogazioni liberali da parte di enti, associazioni. Con questo fondo la scuola promuove l'assegnazione di borse di studio agli studenti meritevoli per partecipare ad iniziative che annualmente il Consiglio di Istituto ritiene rilevanti e significative.

## **P15 BUDGET DI CLASSE**

Ogni classe dell'Istituto, per ogni anno scolastico, dispone di una dote, derivante dallo stanziamento di una parte del contributo volontario annualmente versato dagli studenti iscritti, proporzionale al numero degli studenti della classe stessa. Questa somma può essere utilizzata per uscite didattiche finalizzate all'ambito professionale di riferimento oppure per partecipazione a mostre o eventi sul territorio.